AZIONE 6.2 - INTERVENTO B) AZIONI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DELLA PA LOCALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI E_GOVERNMENT

ALLEGATO 3.1 alla domanda di partecipazione –

Documento di progetto

"SYS^2" - COMUNE DI SAN BENEDETTO del TRONTO CAPOFILA

INDICE DEI CONTENUTI DEL PROGETTO TECNICO

1. Obiettivi del progetto e analisi del contesto 1
1.1 Obiettivi del progetto 1
1.2 Quadro territoriale e analisi di contesto 2
1.2.1 Contesto socio-economico dell'aggregazione 2
1.2.2 Contesto tecnologico di riferimento 5
1.2.3 Contesto Normativo 6
1.3 Aderenti e ruolo dei vari soggetti coinvolti nel progetto 8
2. Progetto di dettaglio 14
2.1 LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line 14
2.2 LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica) 20
2.3 LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di Conservazione MarcheDigiP 24
2.4 LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti 28
2.5 LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER 31
3. Costi 35
3.1 Dettaglio voci di costo 35
3.2 Congruità e pertinenza dei costi esposti 35
4. Efficacia trasversale 37
4.1 Cittadini potenzialmente interessati 37
4.2 Enti locali che potranno utilizzare in modo coordinato i sistemi/piattaforme regionali 38
4.3 Interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme 38

4.4 Servizi gestibili dal singolo ente sulle piattaforme regionali 39
Tabella 1 - Anagrafica del progetto 41
Tabella 3 – Sintesi del progetto 41
Tabella 4 – Indicatori 43
Tabella 5 – Criteri di priorità 43

1. Obiettivi del progetto e analisi del contesto

1.1 Obiettivi del progetto

Il progetto si inserisce in un contesto territoriale costituito da **60 Comuni e 4 Unioni di Comuni** distribuiti nelle due province di Ascoli e Fermo con un interessamento di molti comuni delle aree interne in un territorio che si presenta frammentato e fragile. Il recente sisma ha interessato fortemente ampia parte dei territori dell'aggregazione, aggravando una già difficile situazione di depressione economica e marginalizzazione.

Il progetto intende cogliere non solo l'opportunità di integrazione con i sistemi regionali previsti nel bando ed ottemperare agli obblighi normativi previsti nei diversi ambiti di azione, ma soprattutto intende contribuire a rafforzare il tessuto politico-istituzionale e a stringere maggiormente il forte legame che si è instaurato con il sisma fra i comuni della costa e quelli delle aree interne.

Il progetto rappresenta l'occasione per l'aggregazione di reagire alle difficili condizioni determinate dal sisma, dalla crisi economica e dalla marginalizzazione, per proseguire un percorso di modernizzazione e di innovazione necessario ad un rilancio del territorio nel suo complesso e avviare nuove collaborazioni fra tutti gli Enti dell'aggregazione, gli stakeholders e i fornitori di questo progetto, al fine di intraprendere un percorso di cambiamento, che preveda la condivisione delle risorse e delle competenze nelle logiche del modello Open Innovation. Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali:

- Contribuire al rilancio del territorio ascolano e fermano mediante l'innovazione e la collaborazione fra istituzioni, comuni delle aree interne e comuni della costa;
- Avviare i servizi di pagamenti nei tempi e nelle modalità previste dalla legge in modo uniforme garantendo servizi di e-gov anche per i comuni di piccola dimensione e delle aree interne;
- Favorire una coesione istituzionale e la messa a sistema a livello locale e regionale;
- Garantire maggiore efficienza e maggiore trasparenza;
- Attivare una *community* a livello locale e di area vasta, collaborando con altri comprensori che opereranno sugli stessi temi per attivare il coinvolgimento e la partecipazione delle amministrazioni, dei fornitori, degli operatori economici e dei cittadini, nelle logiche dell'*open innovation*;
- Favorire la standardizzazione tecnica e amministrativa;
- Razionalizzare e condividere gli investimenti economici per l'erogazione e gestione dei servizi;
- Agire sul fattore delle competenze dei dipendenti pubblici e degli amministratori.

Il progetto prevede di integrare, secondo il paradigma della cooperazione applicativa, alcuni dei principali sistemi gestionali degli Enti che costituiscono l'Aggregazione proponente con le soluzioni sviluppate dalla Regione Marche nell'ambito dell'Agenda Digitale Marche. Le azioni previste ricadono su tutte le linee di intervento indicate dal bando: Linea intervento A, B, C, D, E.

Gli interventi verranno effettuati con un approccio di integrazione trasversale delle procedure informatizzate verso le piattaforme e i servizi regionali. Un elemento caratterizzante il progetto è l'aumento delle competenze digitali; l'idea che sta alla base del processo di *capacity building* che il progetto intendere porre in essere è quella di integrare tutte le azioni formative e informative previste nel progetto per l'avvio dei servizi attraverso le piattaforme regionali; l'elaborazione di un piano formativo di progetto consentirà anche agli amministratori di condividere argomenti e discussioni e rafforzare il legame istituzionale instaurato fra i comuni; per favorire la capitalizzazione dei risultati, e agevolarne la diffusione e la replicazione verrà utilizzata una piattaforma di e-learning che verrà fornita come servizio per l'organizzazione dei corsi nell'ambito del progetto e che potrà rendere disponibili i materiali formativi non solo ai comuni aderenti al progetto ma anche agli *stakeholders* e ad altri soggetti che potranno essere interessati ad utilizzare i servizi che verranno rilasciati; un'apposita sezione riservata ai fornitori consentirà di condividere documenti tecnici e specifiche utili all'integrazioni trasversali che coinvolgono più fornitori nell'ambito dello stesso intervento. I fornitori potranno utilizzare la piattaforma per organizzare e consuntivare le attività di formazione in presenza ed in e-learning e potranno popolarla con materiali formativi riguardanti i propri sviluppi applicativi per renderli disponibili a tutti gli Enti dell'aggregazione e alla Regione Marche.

1.2 Quadro territoriale e analisi di contesto

Al fine di dare corpo agli indicatori di impatto del progetto che verranno riportati nell'apposita sezione del formulario, si è inteso fornire un **quadro sintetico** del **contesto socio-economico** dell'aggregazione sotto il profilo della popolazione, delle imprese produttive e turistiche, **dell'uso di internet** da parte della popolazione. Si è poi esaminato il **contesto tecnologico** di riferimento per l'**aggregazione** con un focus sugli applicativi gestionali che saranno oggetto di integrazione ed infine si è fatta una rapida *overview* sul **contesto normativo** focalizzato agli interventi oggetto del progetto.

1.2.1 Contesto socio-economico dell'aggregazione

La tabella 1 riporta i principali dati che verranno di seguito utilizzati per la descrizione del contesto socio economico dell'aggregazione.

	Comune	sistema locale lavoro	Superficie Kmq	N. abitanti	densità popolazione	N. imprese	N.addetti	add/imp	Ambito sociale
Capofila San Benedetto	San Benedetto del Tronto	SBTronto	25,41	47.303	1.861,80	5.319	14.350	2,70	XXI
	Cupra Marittima	SBTronto	17,34	5.398	311,40	479	1.121	2,34	XXI
	Cossignano	SBTronto	14,95	978	65,40	80	117	1,46	XXI
	Ripatransone	SBTronto	74,28	4.309	58,00	356	1.388	3,90	XXI
	Massignano	SBTronto	16,3	1.638	100,50	89	245	2,75	XXI
	Grottammare	SBTronto	18	16.006	889,50	1.314	3.105	2,36	XXI
	Carassai	Fermo	22,24	1.100	49,50	92	176	1,91	XXI
	Montalto delle Marche	Comunanza	33,94	2.122	62,50	149	308	2,07	XXI
	Monteprandone	SBTronto	26,38	12.655	479,80	887	3.141	3,54	XXI
	Acquaviva Picena	SBTronto	21,06	3.831	181,90	302	1.135	3,76	XXI
	Monsampolo	SBTronto	15,43	4.611	298,80	336	2.337	6,96	XXI
	Unione dei Comuni Piceni								
Capofila Porto S.Elpidio	Porto Sant'Elpidio	Porto S Elpidio	18,13	26.152	1.442,80	2.602	8.918	3,43	XX
	Monte Urano	Fermo	16,72	8.353	499,70	854	3.540	4,15	XX
	Sant'Elpidio a Mare	Porto S Elpidio	50,52	17.110	338,70	1.453	7.324	5,04	XX
Capofila Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	158,02	49.407	312,27	4.122	14.939	3,62	XXII
	Folignano	Ascoli	14,86	9.241	621,90	406	838	2,06	XXII
	Maltignano	Ascoli	8,17	2.401	293,80	170	547	3,22	XXII
Capofila Unione Montana del Tronto e Vallefluvione	Unione Montana del Tronto e Vallefluvione								
	Acquasanta Terme	Ascoli	138,39	2.916	21,10	213	450	2,11	XXII
	Appignano del Tronto	Ascoli	23,19	1.785	77,00	103	274	2,66	XXIII
	Arquata del Tronto	Ascoli	92,23	1.178	12,80	88	166	1,89	XXII
	Castignano	Ascoli	38,8	2.796	72,10	206	719	3,49	XXIII
	Montegallo	Ascoli	48,47	523	10,80	27	37	1,37	XXII
	Palmiano	Comunanza	12,7	196	15,40	5	15	3,00	XXII
	Roccafluvione	Ascoli	60,63	2.010	33,20	122	231	1,89	XXII
	Venarotta	Ascoli	30,21	2.066	68,40	104	223	2,14	XXII
Capofila Unione dei Comuni della Val D'Aso	Unione dei Comuni della Val D'Aso								
	Lapedona	Fermo	14,93	1.166	78,10	83	217	2,61	XIX
	Pedaso	Fermo	3,85	2.800	727,80	267	648	2,43	XIX
	Moresco	Fermo	6,35	598	94,20	44	101	2,30	XIX
	Monterubbiano	Fermo	32,24	2.230	69,20	197	635	3,22	XIX
	Altidona	Fermo	12,97	3.390	261,30	318	1.028	3,23	XIX
	Montefiore dell'Aso	SBTronto	28,21	2.123	75,30	179	910	5,08	XXI
	Campofilone	Fermo	12,21	1.916	156,90	170	523	3,08	XIX
Capofila Unione dei Comuni Vallata del Tronto	Unione dei Comuni Vallata del Tronto								
	Offida	Ascoli	49,6	5.058	102,00	479	1.391	2,90	XXIII
	Castorano	Ascoli	14,08	2.380	169,00	148	388	2,62	
	Spinetoli	Ascoli	12,58	7.215	573,40	495	1.464	2,96	XXIII
	Castel di Lama	Ascoli	10,98	8.634	786,50	424	821	1,94	XXIII
	Colli del Tronto	Ascoli	5,94	3.668	617,50	223	593	2,66	XXIII
Capofila Fermo	Fermo	Fermo	124,53	37.655	302,40	3.337	9.651	2,89	XIX
	Porto San Giorgio	Fermo	8,79	16.121	1.833,40	1.733	4.300	2,48	XIX
	Falerone	Montegiorgio	24,61	3.337	135,60	345	1.075	3,12	XIX
	Petritoli	Fermo	24	2.335	727,80	206	653	3,17	XIX
	Ortezzano	Comunanza	7,07	774	109,40	78	335	4,29	XIX
	Monte Vidon Combatte	Fermo	11,17	433	38,80	32	53	1,66	XIX
	Monte Rinaldo	Comunanza	7,92	379	47,80	26	56	2,15	XIX
	Belmonte Piceno	Montegiorgio	10,53	647	61,30	51	159	3,12	XIX
	Rapagnano	Montegiorgio	12,65	2.145	169,60	203	729	3,59	XIX
	Montegiorgio	Montegiorgio	47,45	6.851	144,40	632	2.432	3,85	XIX
	Magliano di tenna	Montegiorgio	7,93	1.452	183,10	170	641	3,77	XIX
	Ponzano di Fermo	Montegiorgio	14,27	1.674	117,30	179	464	2,59	XIX
	Montappone	Montegiorgio	10,41	1.682	161,60	179	532	2,97	XIX
	Monte San Pietrangeli	Montegiorgio	18,45	2.458	133,20	208	1.267	6,09	XIX
	Torre San Patrizio	Montegiorgio	11,93	2.048	171,60	162	527	3,25	XIX
	Grottazzolina	Montegiorgio	9,26	3.398	366,90	324	1.107	3,42	XIX
Capofila Comunanza	Comunanza	Comunanza	54,4	3.166	58,20	285	931	3,27	XXIV
	Amandola	Comunanza	69,5	3.629	52,20	307	677	2,21	XXIV
	Force	Comunanza	34,31	1.439	41,94	81	169	2,09	XXIV
	Rotella	Comunanza	27,44	906	33,00	68	220	3,24	XXIV
	Montedinove	Comunanza	11,93	488	40,90	37	57	1,54	XXIV
	Smerillo	Comunanza	11,29	365	32,30	24	34	1,42	XXIV
	Santa Vittoria in Matenano	Comunanza	26,18	1.330	50,80	109	317	2,91	XXIV
			1786,33	**361975**		**31681**	**100749**	**3,18**	

Tabella 1 - Dati socio-economici

Gli Enti che presentano questo progetto appartengono alle province di Ascoli Piceno e di Fermo; la mappa a fianco riportata mostra l'ampio territorio amministrato dai 64 Enti dell'aggregazione.

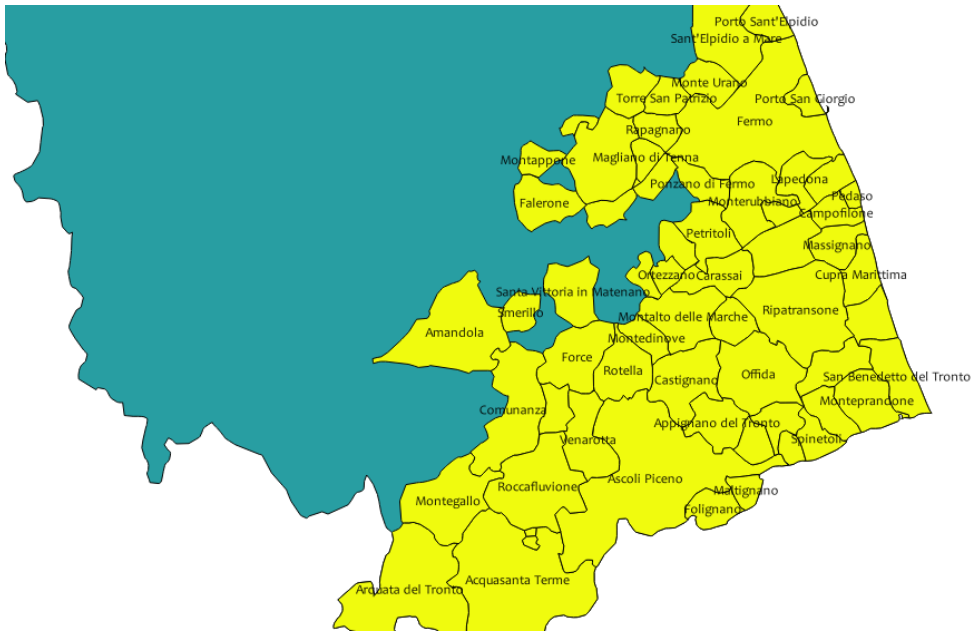


Figura 1 - Mappa dei Comuni dell'Aggregazione

Dei 60 Comuni dell'Aggregazione, 13 sono classificati come Aree Interne (POR FESR Marche), mentre 17 sono Comuni limitrofi, ovvero confinanti con le Aree Interne. La mappa a lato raffigura la distribuzione delle Aree interne e dei Comuni limitrofi.

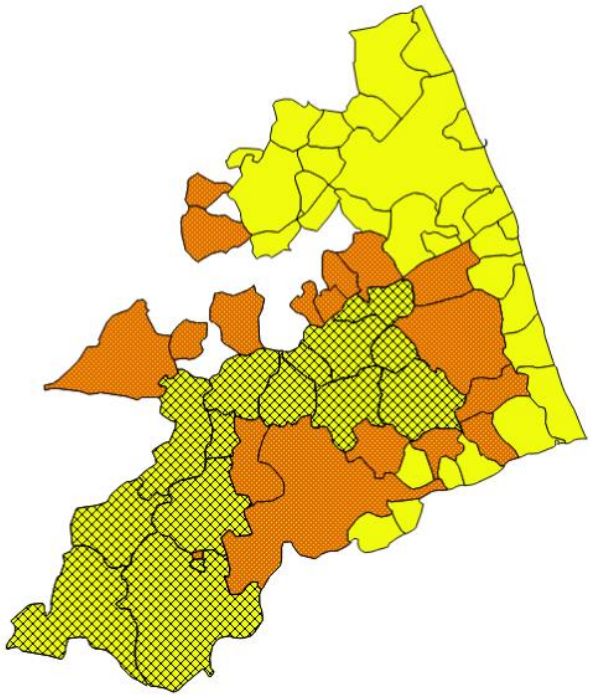


Figura 2 - Aree interne e limitrofe

Nei Comuni dell'Aggregazione risiedono in totale **361.975 abitanti** (Fonte dati: ISTAT 2016) distribuiti su un territorio di 1.768 Km^2, con una densità di 202,64 ab/Km^2. La popolazione dell'Aggregazione rappresenta ben il 23% dell'intera popolazione della Regione Marche.

TERRITORIO	SUPERFICIE KMQ	N. ABITANTI (2016)	DENSITÀ POPOLAZIONE
Aggregazione	1.786,33	361.975	202,64
% sul territorio regionale	*19,00%*	*23,48%*	*123,60%*
Regione Marche	9.401,38	1.541.319	163,95

Tabella 2 - Abitanti, superficie e densità

Dei Comuni facenti parte dell'Aggregazioni, 26 di questi (per complessivi 55.978 abitanti) sono organizzati in 4 Unioni: Unione dei comuni Piceni, Unioni dei Comuni della Vallata del Tronto, Unione Montana del Tronto e Valfluvione, Unione dei Comuni della Val D'Aso.
Per ciò che concerne il tessuto economico, dai dati del censimento 2011 emerge che nel territorio sono presenti 31.618 imprese attive e 100.749 addetti: ogni impresa del territorio impiega, quindi, in media, circa tre addetti. Le imprese presenti nei territori dell'Aggregazione rappresentano ben il 24% del totale delle imprese attive presenti **nella Regione Marche, come da tabella sotto riportata.**

TERRITORIO	NUMERO IMPRESE	NUMERO ADDETTI
Aggregazione	31.681	100.749
% sul territorio regionale	*24,11%*	*21,86%*
Regione Marche	131.386	460.833

Tabella 3 - Imprese attive e addetti - Anno 2011

Oltre che in Unioni di Comuni e Unioni Montane, il territorio si presenta organizzato istituzionalmente anche in comprensori afferenti agli Ambiti Sociali, ai Sistemi del Lavoro e ai Gruppi Azione Locale; questa organizzazione di cui si riporta in **Allegato 1** la suddivisione, verrà tenuta in considerazione per la definizione del modello di gestione del progetto.
Nel dettaglio, il territorio coperto dal **GAL del Piceno** conta 23 comuni, con una superficie complessiva di 932,5 kmq (Provincia di Ascoli Piceno kmq 1.228,23) ed una popolazione residente al 31.12.2014 di 49.948 abitanti (il 23% del totale provinciale); ne consegue una densità estremamente inferiore: 53,03 abitanti/kmq contro il dato provinciale di 172,00 e quello regionale di 164,95. Rispetto al 2011, si osserva anche una riduzione del 3% della densità abitativa nel territorio GAL del Piceno, e dell'1% nel territorio provinciale e regionale. Il territorio del **GAL Fermano** raggruppa ulteriori 33 comuni della Provincia di Fermo, ovvero l'intera area Leader provinciale di cui al PSR Marche 2014/2020, con una estensione superficiale di 714,90 kmq pari all'83,17% del territorio provinciale (859,51 kmq). Al 1° gennaio 2015, la popolazione complessiva del territorio eleggibile è di 90.263 abitanti pari al 51,17% del totale provinciale (176.408 abitanti).

Turismo cultura
Nel territorio coperto dall'aggregazione il turismo è un importante fattore di sviluppo, sono presenti diverse forme di turismo, dal turismo costiero che coinvolge i principali comuni della costa a partire da San Benedetto del Tronto, Grottammare, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio al turismo a vocazione paesaggistico-culturale più tipico delle aree interne dell'aggregazione, sia in territorio Piceno che Fermano.
In relazione ai dai relative alla ricettività, alla cultura ed ai flussi turistici le fonti di riferimento sono i dati dell'Ufficio statistica regionale per il 2014 e dei PSL del GAL Piceno e del GAL Fermano relative al 2015.
Complessivamente l'aggregazione presenta un totale di 12.357 strutture turistiche e 147.031 posti letto, di cui nel fermano 7.754 strutture ricettive e 97.097 posti letto, mentre nell'ascolano 40.503 e 49.934, soprattutto concentrate nell'ambito costiero.

Il patrimonio culturale
Il patrimonio culturale del territorio interessato dall'Aggregazione è fortemente radicato nell'immagine dei suoi centri storici, che ancora oggi restituiscono in maniera evidente l'impronta prodotta dall'incastellamento medioevale, con piccoli insediamenti fortemente accentrati, generalmente fortificati da ampie mura e muniti di torrioni di vedetta, conchiusi su una piazza principale ben circoscritta.
Se nei centri costieri ed in quelli medio-collinari a più elevata vocazione manifatturiera, l'immagine descritta è stata letteralmente assorbita dall'urbanizzato contemporaneo, nei territori più interni continua ad essere chiaramente riconoscibile, soprattutto nei suoi rapporti con le numerose ville gentilizie suburbane ed i piccoli borghi rurali e, più in generale, con i paesaggi rurali circostanti.
Fermo ed Ascoli Piceno rappresentano evidentemente i più importanti contenitori culturali del territorio, con numerose testimonianze del suo glorioso passato, quali i palazzi del centro storico, chiese, musei e

monumenti d'arte.

1.2.2 Contesto tecnologico di riferimento

Nella definizione del contesto tecnologico dobbiamo osservare due aspetti: il primo relativo allo livello di informatizzazione degli Enti beneficiari del finanziamento e il secondo relativo alla predisposizione all'uso delle tecnologie dell'informazione da parte dei cittadini e delle imprese che beneficeranno dei servizi attivati con gli interventi previsti in questo progetto.

Uso di internet

Iniziando da quest'ultimo aspetto osserviamo che nelle Marche, nel 2015, il 68,7% delle famiglie hanno accesso a internet, percentuale in aumento rispetto al 2014 (+3,4%) e superiore rispetto alla media nazionale (66,2%); sempre nel 2015, il 42,7% delle persone usa Internet tutti i giorni, anche in questo caso la percentuale è in crescita rispetto al 2014 (+4,7%) e superiore alla media nazionale che è del 40,3%.
Il 54,4% degli utenti marchigiani, nel 2015, ha ordinato o acquistato merci o servizi, registrando un 5,9% in più rispetto all'anno precedente e ottenendo così un risultato superiore alla media nazionale (48,7%).
Nelle Marche il 32,5% degli utenti nel 2015, hanno usato i servizi di archiviazione online per salvare file, percentuale superiore di 3,3 punti percentuali rispetto alla media nazionale (29,2%)
Nelle Marche circa 1 impresa su 3 (34,9%) acquista servizi di Cloud computing; le Marche si collocano al penultimo posto nella graduatoria delle regioni italiane. Il 78,4% delle imprese ha un sito Web o almeno una pagina su Internet; le Marche si collocano al 2° posto nella graduatoria delle regioni italiane.

Sistemi applicativi degli Enti

L'analisi dei sistemi informativi degli Enti, condotta tramite la compilazione di una scheda di rilevazione che è stata somministrata a tutti i 64 enti dell'aggregazione tramite incontri ad hoc e mediante indagine telefonica ci ha restituito un quadro che mostra, per tutti, un buon livello di informatizzazione delle principali procedure: Protocollo, Atti amministrativi, Anagrafe, Finanziaria e Tributi. La maggior degli Enti dispone inoltre di sistemi informativi per la gestione delle pratiche edilizie, delle attività produttive e del territorio; nella maggioranza dei casi i comuni minori non dispongono, internamente di procedure informatizzate per la gestione dei servizi scolastici, delle contravvenzioni al codice della strada, dei servizi sociali e dei servizi cimiteriali.
Il quadro, considerando la dimensione dell'aggregazione, risulta abbastanza omogeneo rispetto ai fornitori dei gestionali utilizzati dalle singole amministrazioni fatta eccezione per i Comuni di San Benedetto del Tronto, Porto S.Elpidio, Monte Urano, Grottammare, Porto San Giorgio, Grottazzolina, Ascoli Piceno, Sant'Elpidio a Mare, Unione Comuni Vallata del Tronto e Offida, che utilizzano procedure di fornitori presenti in un solo Ente o al massimo in tre Enti dell'intero raggruppamento.
I sistemi informativi vengono gestiti prevalentemente con installazioni locali su server installati presso le sedi comunali o comunitarie, anche se alcuni fornitori hanno già un'offerta strutturata in architettura cloud che consente, nell'ambito del progetto, di facilitare le attività di integrazione e la razionalizzazione dei costi.
Dal punto di vista della gestione delle infrastrutture sistemistiche, per gli Enti più piccoli si rileva la difficoltà a sostenere l'evoluzione tecnologica, in termini di aggiornamento dell'hardware, dei sistemi operativi e dei presidi di sicurezza informatica; questo, unito all'esigenza, da parte delle amministrazioni locali, di essere accompagnati, in un percorso di crescita culturale che sia coerente con il processo istituzionale in corso, si riflette in ritardi sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'Agenda Digitale.
In questo contesto il progetto fungerà da facilitatore delle dinamiche associative e di sussidiarietà nonché da acceleratore dei processi di digitalizzazione, dei processi di formazione e di innovazione.
La situazione di dettaglio relativa agli applicativi utilizzati dagli Enti dell'aggregazione è sintetizzata nella tabelle all'**Allegato 2** al progetto SyS^2; di seguito riportiamo la sintesi dei fornitori dei software per i quali si prevede l'integrazione con le piattaforme regionali per ogni linea di intervento:

- A - Servizi di pagamento on line (Mpay): Halley, Italsoft, Gruppo Marche Informatica, ICCS;
- B – Integrazione IntermediaMarche: Halley, APRA, PA Digitale, TINN, Maggioli;
- C – Adesione al Polo di conservazione DigiP; Halley, APRA, PA Digitale, TINN, Maggioli, Siel, Italsoft;
- D – Alimentazione banca dati Procedimenti (ProcediMarche); Halley, Italsoft, ICCS, PA Digitale;

- E – Servizi SigmaTER: Italsoft, Geoservice.

Con riferimento all'attivazione delle convenzioni con la Regione Marche per l'utilizzo dei servizi esposti dalle piattaforme regionali, l'analisi condotta ha rilevato un significativo numero di adesioni già in corso o in procinto di perfezionamento, per l'uso delle piattaforme Mpay e DigiP, per contro, pochi Enti hanno già aderito od erano in procinto di farlo per le piattaforme Intermedia Marche e SigmaTER.
Tutti gli Enti si sono comunque impegnati a sottoscrivere le relative convenzioni con la Regione Marche nel caso di ammissione al finanziamento ed alcuni si sono detti pronti ad avviare da subito le procedure per l'adesione ai servizi regionali.
La situazione rilevata rispetto alla sottoscrizione delle convenzioni è sintetizzata nella tabelle all'**Allegato 3** al progetto SyS^2.

1.2.3 Contesto Normativo

a) LINEA INTERVENTO A – M-Pay

L'effettuazione dei pagamenti con modalità informatiche è prevista dall'art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), la scadenza di attuazione era fine dicembre 2016. Oltre al ritardo di attivazione da parte di molti Enti, fra cui quelli di minore dimensione, la digitalizzazione dei processi degli Enti pubblici risente ancora della mancanza di una integrazione organica dei servizi erogati a cittadini ed imprese con il pagamento online dei medesimi nonostante gli investimenti effettuati negli ultimi anni.
A livello nazionale, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 81, comma 2-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, il DigitPA ha messo a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. Tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono tenute ad integrarsi con il Nodo dei Pagamenti SPC per consentire pagamenti on line ai propri cittadini.
A livello regionale, la Regione Marche con DGR n. 1498 del 23/10/2012 e DGR n. 264 del 10/03/2014 ha istituito il Sistema Informativo regionale dei pagamenti elettronici Mpay, al fine di realizzare una piattaforma di intermediazione che consenta di offrire agli enti locali marchigiani uno strumento per ridurre la complessità di interazione con il Nodo dei Pagamenti SPC, l'erogazione ai propri cittadini ed alle imprese dei servizi di pagamento on line e strumenti per la riconciliazione dei pagamenti.
Nello specifico questo progetto prevede l'integrazione dei sistemi informativi degli Enti e l'utilizzo della piattaforma Mpay per consentire ai cittadini il pagamento on line delle pendenze verso lo specifico ente e l'accesso alle proprie posizioni debitorie, fornendo un unico sistema di front end delle posizioni debitorie del cittadino e impresa rispetto agli enti.

b) LINEA INTERVENTO B - Fatturazione Elettronica

L'articolo 1, commi da 209 a 214 della Legge 244 del 2007, stabilisce il divieto per le amministrazioni pubbliche (tutte le amministrazioni dello Stato, comprese quelle a ordinamento autonomo e agli enti pubblici nazionali) di accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea, e quindi il divieto di procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, fino all'invio in forma elettronica.
Il 6 Giugno 2013 è entrato in vigore il decreto Ministero Economia e Finanze n.55 del 3 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22 maggio 2013 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" - che rende operative le regole tecniche per la gestione dei processi di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione.
Al fine di introdurre una regolamentazione unica a livello nazionale, l'obbligo che inizialmente era stato previsto genericamente per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici nazionali è stato allargato anche alle amministrazioni locali che sono quindi vincolate al rispetto delle stesse regole applicabili a quelle centrali.
Gli attori coinvolti nel processo di fatturazione elettronica sono i seguenti:

- Il fornitore o il soggetto trasmittente se diverso dal fornitore;
- Il Sistema di Interscambio (SdI); questa è una struttura istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, gestito dalla Agenzia delle Entrate, che occupa si ricevere e ritrasmettere le fatture verso

la Pubblica Amministrazione, svolgendo il ruolo di mediatore della comunicazione e di verifica della correttezza rispetto alle regole riportate nelle Specifiche tecniche del formato della FatturaPA.

- L'amministrazione destinataria o il soggetto ricevente se diverso dall'amministrazione destinataria.

Alcune amministrazioni regionali, fra cui la Regione Marche, hanno deciso di svolgere il ruolo di intemediario tecnologico verso lo SDI, per facilitare l'avvio del processo di digitalizzazione soprattutto dei piccoli comuni e per fornire servizi a valore e controlli più avanzati al sistema delle pubbliche amministrazioni locali.

c) LINEA INTERVENTO C- DigiP

Il Codice dell'Amministrazione Digitale introduce e regolamenta il sistema di conservazione di: documenti prodotti in originale in formato digitale, di fascicoli informatici e dei metadati ad essi associati, secondo le modalità operative definite nel manuale di conservazione, dalla loro presa in carico fino alla conservazione nel tempo o all'eventuale scarto. Il sistema assicura la conservazione degli oggetti in esso conservati, mantenendone le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità.

La Regione Marche, in attuazione a quanto disposto negli articoli 44 e 44 bis del CAD, ai sensi dell'articolo 71, delle regole tecniche in materia di sistema di conservazione dei documenti informatici previste dall'articolo 20, commi 3 e 5-bis, dall'articolo 23-ter, comma 4 e dall'articolo 43, commi 1 e 3 del Codice medesimo, con Delibera di Giunta n. 167 del 01/02/2010 ha costituito il Polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP, inteso come struttura che fornisca una soluzione tecnologica, organizzativa, giuridica ed archivistica per la gestione e conservazione di archivi digitali della Amministrazione regionale e degli enti locali del proprio territorio.

L'utilizzo del polo di conservazione Marche DigiP, concesso già nel 2016 ed almeno per tutto il 2017 in convenzione non onerosa, consente agli Enti di assolvere, secondo le specifiche di legge, alle esigenze di conservazione di tutti i documenti digitali prodotti e ricevuti.

d) LINEA INTERVENTO D - ProcediMarche

La Legge Regionale 16 febbraio 2015 n.3 è stata promulgata al fine di:

- rimuovere o ridurre gli oneri e gli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese;
- ridurre i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- facilitare l'accesso ai servizi dell'amministrazione regionale da parte dei cittadini e delle imprese;
- estendere l'uso dell'innovazione tecnologica nei rapporti fra amministrazione, cittadini e imprese.

ProcediMarche, previsto all'art.24 dalla citata L.R, è tra gli strumenti disposti dalla Regione per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, è il sistema informativo regionale in cui sono censite tutte le tipologie di procedimenti della Regione Marche e degli enti del territorio, complete delle informazioni più rilevanti per cittadini e imprese. ProcediMarche è stato infatti istituito sia in adempimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; sia come strumento per la semplificazione. Il sistema è costituito quindi da una anagrafica dei procedimenti, condivisa tra tutti gli enti del territorio, contenente i dati generali del procedimento (ad esempio i riferimenti normativi, categoria del destinatario del procedimento, tempi di conclusione) a cui ogni ente aggiunge la sezione dei propri dati specifici (riferimento del responsabile del procedimento, link propria modulistica, ecc.).

e) LINEA INTERVENTO E - SIGMATER

SigmaTer Marche, Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio, è il sistema interregionale per l'interscambio dei dati catastali tra Agenzia delle Entrate (ex AdT), Regioni ed Enti Locali; garantisce l'interscambio digitale delle informazioni catastali e territoriali mettendo a disposizione un database sempre aggiornato, unico e centralizzato, integrato con tutte le componenti dell'archivio catastale di Agenzia delle Entrate (ex AdT) quali Cartografia, Censuario fabbricati, Censuario terreni, Dati metrici, ICI, TARSU. I soggetti coinvolti nel processo di gestione dei dati catastali sono:

- l'Agenzia delle Entrate che realizza la componente di interscambio che consente di accedere ai dati catastali e di garantire gli aggiornamenti dei dati medesimi;
- le Regioni che allestiscono l'infrastruttura per prelevare i dati e memorizzarli nel DataBase Territoriale Integrato (DBTI);

- I Centri Servizi Regionali che gestiscono la l'infrastruttura tecnologica e costituiscono l'interfaccia verso gli Enti Locali.

SigmaTer rappresenta la base per lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti a vantaggio degli Enti per il contrasto all'illecito amministrativo ed ambientale, come previsto dalla L.R.68/2011 che istituisce, all'art.8, il Sistema Informativo del Catasto, della Fiscalità e del Territorio.

1.3 Aderenti e ruolo dei vari soggetti coinvolti nel progetto

L'aggregazione, in considerazione dell'ampio territorio che abbraccia e della popolazione (circa un quarto dell'intera popolazione della Regione Marche) che intende raggiungere con i servizi che verranno realizzati, si è organizzata in modo forte e strutturato per garantire non solo gli obiettivi del progetto ma anche un coinvolgimento capillare di tutti gli Enti attraverso i comuni di maggiore dimensione e le Unioni di Comuni.
Il governo di progetto prevede il coordinamento fra il Comune di San Benedetto del Tronto capofila dell'aggregazione e gli Enti capofila delle sotto aggregazioni rappresentate in figura 3. Le sotto aggregazioni che coprono tutto il territorio, organizzato in 8 ambiti territoriali, sono state individuate con i seguenti criteri:

- valorizzare al massimo i comprensori già esistenti (Ambiti sociali, Sistemi del Lavoro, GAL, ...) in modo da rafforzare intese e processi inter istituzionali già attivi;
- valorizzare i processi di gestione associata delle funzioni per i Comuni aderenti alle Unioni;
- valorizzare il ruolo dei comuni capofila, comuni di maggiori dimensioni o capoluogo di provincia.

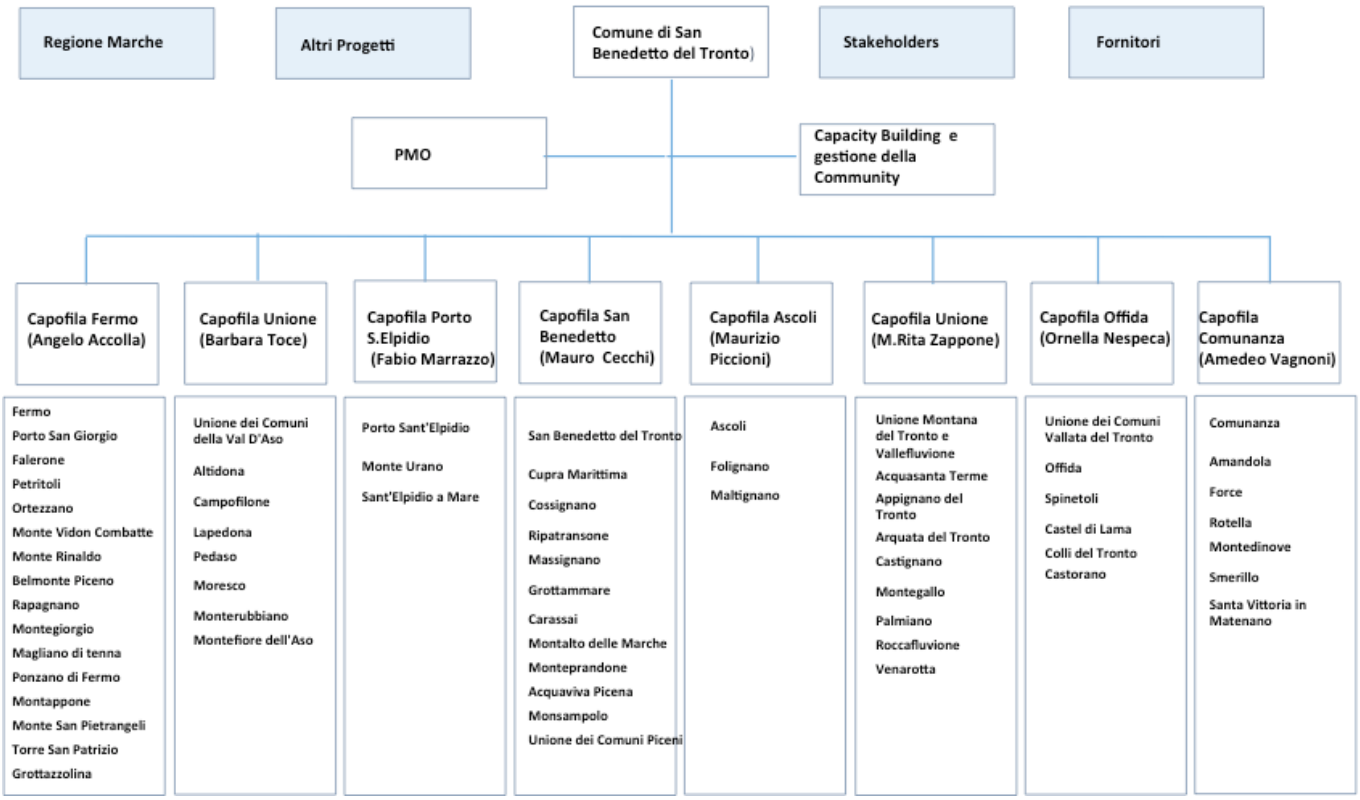


Figura 3 – L'aggregazione e il modello di coordinamento

Il progetto si organizza secondo logiche funzionali e di distribuzione dei compiti, specializzazione dei temi affrontati nel corso del progetto e supporto ai comuni di piccola dimensione, da parte di enti di dimensione maggiore. Per ognuna delle 5 linee di intervento, verrà avviato un sotto progetto, trasversale alle aggregazioni territoriali e verranno individuati Enti PILOTA che sperimenteranno e collauderanno le integrazioni dei loro sistemi informativi con le piattaforme regionali prima di diffondere le soluzioni sugli altri Enti. Lo schema di seguito riportato mostra l'organizzazione di progetto che verrà applicata in considerazione delle necessità di coordinamento, dovuta alla dimensione dell'aggregazione e alla

eterogeneità degli interventi che dovranno essere attuati, in funzione dei sistemi informativi e della capacità tecnica e organizzativa di ogni singolo Ente.
Il progetto sarà guidato dal **Comune di San Benedetto del Tronto (*Lead Partner*)** applicando le metodologie di *Program e Project Management* PMI-PMBOK, avvalendosi di PM certificati o senior con alta esperienza nel campo dell'innovazione, della progettazione finanziata e dell'Agenda Digitale.

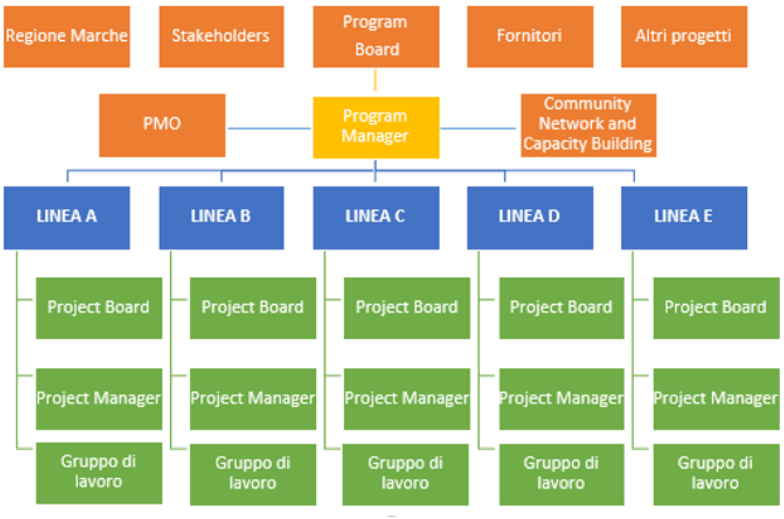


Figura 4 - Program Management

Il **Program Board** sarà costituito oltre che dal Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto, dai Sindaci e Presidenti (o da loro rappresentanti) degli Enti: Comune di Fermo, Unione dei Comuni della Val D'Aso, Comune di Porto Sant'Elpidio, Comune di Ascoli, Unione Montana del Tronto e Valfluvione, Comune di Offida, Comune di Comunanza, che avranno il ruolo di capofila delle sotto aggregazioni individuate in seguito alle verifiche preliminari e agli incontri effettuati per stabilire le modalità di partecipazione al bando regionale.
Il **Program Board** avrà il ruolo di definire ed implementare la strategia di gestione dell'intero progetto e sarà responsabile del raggiungimento degli obiettivi generali dello stesso. Il Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di Ente Capofila designato, da tutti i partecipanti al progetto, attraverso la dichiarazione di adesione, avrà altresì il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione Marche, rappresentata dalla P.F. Sistemi Informativi e Telematici, e si farà carico di tutti gli adempimenti amministrativi che ne conseguono; fungerà, altresì, da stazione appaltante per l'aggregazione, per tutti i servizi trasversali (progettazione, supporto al dispiegamento, formazione, …) e per gli affidamenti delle integrazioni con i sistemi regionali, eccetto che per specificità occorrenti in casi particolari dove si configurerà la specialità tecnica o l'esclusività della soluzione all'interno dell'aggregazione.

Il **Program Management Office (PMO)** è costituito da un rappresentante per ogni sotto aggregazione, come riportato in figura 4 e individuato in occasione di una riunione plenaria che si è tenuta presso il Comune di San Benedetto del Tronto; il PMO ha il ruolo di supportare il *Program Board*, il *Program Manager* ed i *Project Manager* delle singole linee di intervento nelle attività amministrative e di controllo. Il PMO svolgerà un ruolo essenziale nella definizione e nella gestione delle procedure di gara per l'affidamento delle attività ai vari fornitori.
Il **Program Manager** sarà definito in fase esecutiva (tramite opportuna selezione) e sarà il responsabile del controllo globale del progetto e del coordinamento dei *Project Manager* delle singole linee di intervento. Il Program Manager avrà il compito di garantire l'effettiva implementazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto, nel rispetto del cronoprogramma delle attività, delle risorse allocate e del rispetto delle norme e dei vincoli posti dalle procedure amministrative ed organizzative dei singoli *partners*, con attenzione alla qualità dei risultati e alla mitigazione dei rischi. Il Program Management includerà il coordinamento tecnico e la gestione della *governance* del progetto, assicurando una comunicazione aperta, affidabile e ben organizzata sia all'interno del progetto, sia con i soggetti esterni.

Per ciascuna Linea di Intervento prevista dal bando, che si configura come progetto a sé stante, è definita una organizzazione di progetto articolata in:

- **Project Board** che ha la responsabilità della stesura dei Capitolati Tecnici relativi al progetto di competenza e del progetto nel suo complesso nelle modalità definite dal Program Board; è composto da un rappresentante degli Enti Pilota coinvolti nella sperimentazione delle soluzioni implementate per ogni linea di intervento, dai responsabili dei sotto progetti espressi dal PMO e dai rappresentanti dei fornitori.
- **Project Manager (PM)** che è il responsabile per la gestione del singolo progetto ed in particolare del suo coordinamento e monitoraggio; il *Project Manager* sosterrà i partner del progetto nel trasferimento sistematico ed organico delle soluzioni, delle prassi e degli strumenti che dovranno essere standardizzati e condivisi.
  Il PM implementa le procedure per l'avanzamento tecnico e della spesa, per assicurare che le risorse assegnate siano utilizzate in modo corretto ed ha i seguenti obiettivi:
  - Gestione tecnico-operativa;
  - Gestione amministrativa e finanziaria del progetto, compreso il controllo di qualità e la gestione dei rischi;
  - Supporto alle procedure di acquisto centralizzate;
  - Supervisione del piano di progetto e verifica del corretto andamento delle attività;
  - Valutazione della qualità del progetto;
  - La valutazione e mitigazione dei rischi;
  - Comunicazione interna;
  - Tenere traccia di progetti partner e iniziative, rapporti con fornitori e *stakeholders* per facilitare la gestione efficace dell'innovazione e promuovere l'*open innovation.*
- Uno o più **Gruppi di lavoro** impegnati nella realizzazione dei *Work Package*; i gruppi di lavoro saranno composti da personale tecnico e da *key user* individuati fra il personale degli Enti e fra potenziali utilizzatori dei servizi implementati.

Nel capitolo successivo sono indicati gli Enti Pilota di ciascun progetto ed i relativi servizi di sperimentazione. Nel caso in cui per lo stesso servizio siano presenti più soluzioni applicative di back-office da integrare, è individuato un Ente Pilota per la sperimentazione dell'integrazione di ciascuna applicazione; gli Enti Pilota sono stati individuati oltre che in considerazione del fornitore per linea di intervento anche con criteri relativi alla dimensione e alla struttura organizzativa dell'Ente e con attenzione alla loro distribuzione sul territorio.

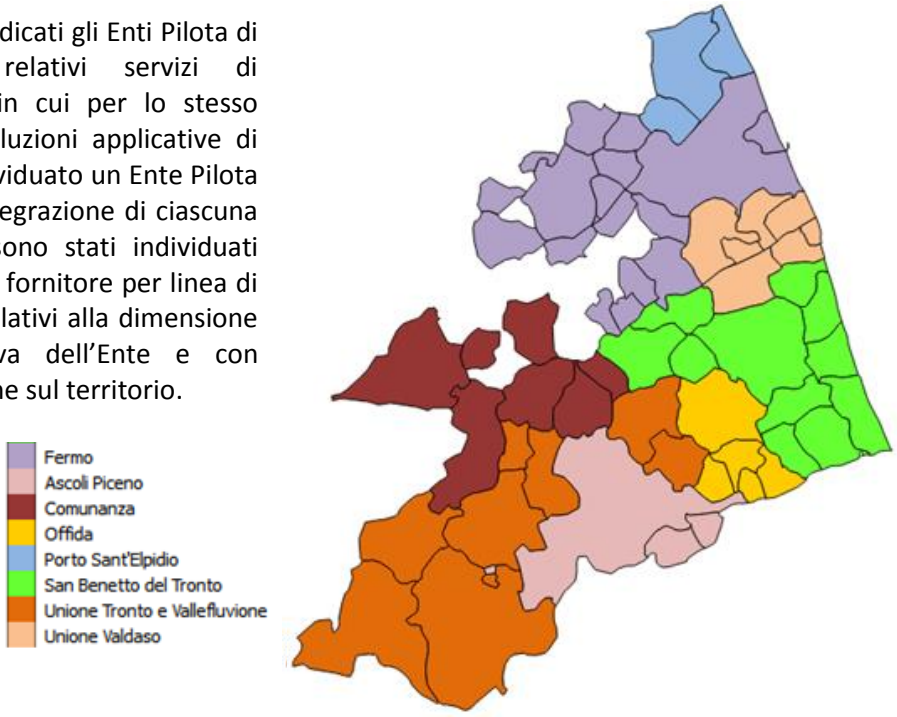


Figura 5 - Sotto-Aggregazioni

L'intero programma verrà supportato da azioni di comunicazione, informazione e formazione; verrà utilizzato uno strumento di collaborazione per la condivisione e l'archiviazione dei documenti di progetto e per le informazioni interne ad uso dell'intera Comunità di progetto; per le attività di *Capacity Building* verrà utilizzata una piattaforma di e-learning che potrà dare supporto anche alla community di progetto.

Per gli aspetti di comunicazione esterna verranno utilizzati tutti i canali istituzionali dei soggetti beneficiari e degli *stakeholders* disponibili.
Grande attenzione sarà rivolta alla **gestione dei rischi di progetto**, ovvero al processo sistematico di identificazione, analisi e risposta ai rischi di progetto (nell'accettazione più ampia del termine, ovvero evento o condizione incerta che, se si verifica, può avere un impatto positivo o negativo sugli obiettivi del progetto). In fase progettuale sono state individuate le seguenti aree di rischio:

- **Area di rischio "Aggregazione",** relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dall'elevato numero di Enti (64) coinvolti nei progetti (organizzazione, ruoli, responsabilità, possibili sinergie, …);
- **Area di rischio "Fornitori"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dalla presenza presso gli enti di diverse soluzioni applicative e, quindi, di diversi fornitori che dovranno essere coinvolti nei progetti attraverso procedure di affidamento, nel rispetto del Codice degli Appalti;
- **Area di rischio "Risorse umane"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dai soggetti (interni ed esterni agli Enti) coinvolti nel progetti, connessi con il ruolo, le competenze e l'Ente di appartenenza;
- **Area di rischio "Changeover"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dalla messa in esercizio dei singoli servizi implementati che può comportare cambiamenti organizzativi, procedurali o di comportamento;
- **Area di rischio "tecnologica"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dal livello di maturità e stabilità delle tecnologie utilizzate ed al loro livello di omogeneità, compatibilità ed integrazione e dalle competenze tecniche degli Enti coinvolti;
- **Area di rischio "Progetto"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dai vincoli di progetto contenuti nel Bando.

Oltre ai rapporti con l'Autorità di Gestione (Regione Marche) è previsto un livello di coordinamento con tre comunità di soggetti, al fine di acquisire elementi utili all'attuazione del progetto e al raggiungimento dei risultati:

- **Altri Progetti**: con i quali potranno essere condivise l'impostazione delle attività progettuali, le politiche di acquisto al fine di produrre ulteriori economie di scala, le modalità amministrative e di processo/servizio, alcuni momenti formativi, scambi di esperienze e risultati;
- **Stakeholders**: per favorire l'impatto e la disseminazione dei risultati del progetto verranno coinvolti soggetti che avranno il ruolo di facilitatori e divulgatori dei servizi, nonché di intermediari attivi, fra cui: CCIAA, Associazioni di rappresentanza delle imprese (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, …), Ordine degli ingegneri, degli architetti e dei geometri, CAF, Poste…;
- **Fornitori**: pur rispettando le nome sugli appalti pubblici, al fine di stimolare il mercato e favorire le logiche di **open innovation**, verrà instaurato un livello di coordinamento, relazione e informazione con i fornitori che sono già presenti nei Comuni e che pertanto verranno impattati dal progetto, ma anche con fornitori che potranno cogliere le opportunità offerte dal progetto. Il progetto intende perseguire le logiche del **riuso,** in modo da poter rendere disponibili i risultati del progetto anche ad altre aggregazioni ed alla Regione Marche. Alcuni dei fornitori che sono stati contattati in fase di predisposizione del budget hanno dichiarato la loro disponibilità a fornire le integrazioni **in riuso**, pertanto tale logica verrà perseguita ove praticabile.

Nella Figura 5 è mostrato il cronoprogramma dell'intero Programma (le attività per la realizzazione delle singole linee di intervento sono dettagliati nei paragrafi successivi).

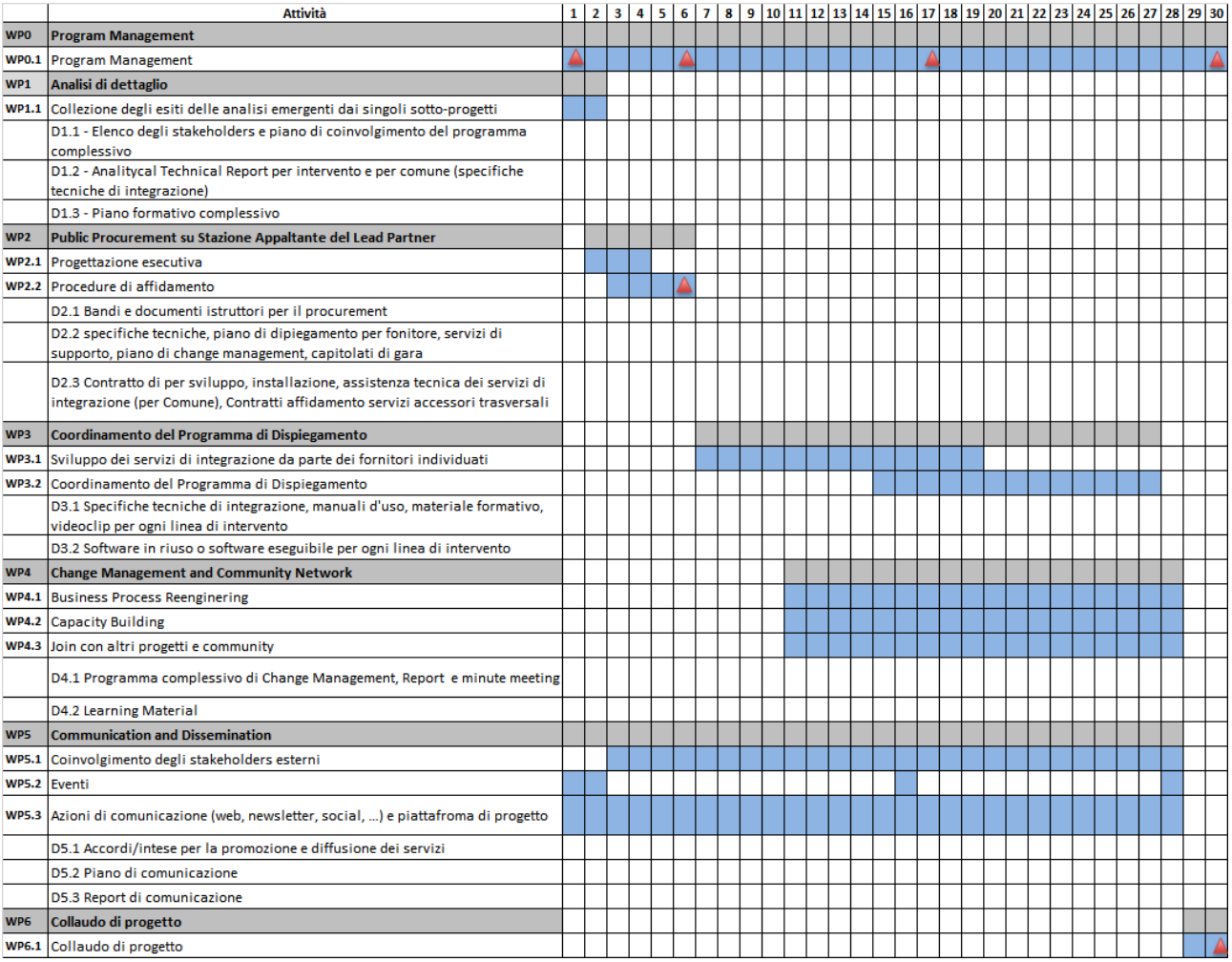


Figura 6 - Cronoprogramma generale

Il programma prevede le seguenti attività, 6 *Work Packages*:

WP0 Program Management: l'attività è finalizzata a condurre il programma di interventi nel suo complesso, verificandone l'avanzamento delle attività e della spesa, secondo le modalità organizzative sopra descritte.

WP1 Analisi di dettaglio: l'attività è finalizzata a collezionare gli esiti delle analisi emergenti dai singoli sotto progetti relative alle specifiche di integrazione, al piano formativo e agli *stakeholders* interni ed esterni da coinvolgere, al fine di acquisire elementi per lo svolgimento delle gare di appalto.

L'attività produrrà i seguenti risultati: D1.1 - Elenco degli *stakeholders* e Programma di coinvolgimento del Progetto Complessivo, D1.2 - *Analitycal Technical Report* per Intervento e per comune (specifiche tecniche di integrazione); D.1.3 - Piano formativo complessivo, che costituiranno input alla successiva fase di *procurement*.

WP2 Public Procurement: l'attività è finalizzata a determinare ed avviare le procedure di acquisto di tutti i servizi e le forniture previste dal progetto. Verrà costituita una commissione di referenti amministrativi rappresentativa delle diverse condizioni presenti nell'aggregazione composta da: segretari comunali, responsabili contratti e responsabili tecnici, che valuterà le strade giuridiche di legge che potranno essere applicate per le diverse forniture e che lavorerà a supporto con il PMO. Verranno elaborati e perfezionati i capitolati tecnici per gli affidamenti e verranno svolte le procedure di affidamento.

L'ente capofila fungerà da stazione appaltante per l'aggregazione per tutti i servizi trasversali (progettazione, supporto al dispiegamento, formazione, …) e per gli affidamenti delle integrazioni con i sistemi regionali, eccetto che per specificità occorrenti in casi particolari dove si configurerà la specialità tecnica o l'esclusività della soluzione all'interno dell'aggregazione.

L'attività produrrà i seguenti output: D2.1 Bandi di gara e documenti accessori; D2.2 specifiche tecniche, piano di dispiegamento per fornitore, servizi di supporto, piano di *change management*, capitolati di gara

D2.3 Contratti di per sviluppo, installazione e assistenza tecnica dei servizi di integrazione (per Comune) e Contratti per affidamento servizi accessori trasversali.

WP3 Coordinamento del Programma di Dispiegamento: l'attività prevede la supervisione ed il coordinamento dei vari piani di dispiegamento e sviluppo delle singole linee di intervento, così da avere un unico piano di dispiegamento completo, coordinato e monitorato per le criticità ed i risultati intermedi e finali. Verranno collezionati i risultati dei collaudi specifici dei singoli sotto-progetti sugli enti pilota.

Gli output dell'attività di Coordinamento del Piano di dispiegamento saranno: D3.1 Specifiche tecniche di integrazione, manuali d'uso, materiale formativo, videoclip, che verranno diffusi nell'ambito della piattaforma di *e-learning* dell'aggregazione per tutti gli interventi D.3.2 Software in riuso o software eseguibile per tutti gli interventi.

WP4 Change Management and Community Network: una fase importante del progetto sarà quella relativa a creare le migliori condizioni organizzative e di consapevolezza interna per accogliere ed avviare i nuovi servizi, ogni sotto progetto agirà al fine di individuare la migliore organizzazione per l'intervento specifico; in questa attività verranno collezionate i piani di *change management* elaborati all'interno dei singoli interventi. Determinante sarà la fase di *Capacity Building* che accompagnerà il progetto e che supporterà la comunità di utenti ed agevolerà anche la fase di dispiegamento.

Alla piattaforma potranno accedere per il caricamento dei materiali e l'organizzazione delle attività formative (in conformità al piano di dispiegamento) direttamente i fornitori dei servizi di integrazione, ciò consentirà di:

- tenere sotto controllo le attività formative da parte del management;
- tracciare le effettive attività svolte;
- capitalizzare i materiali formativi che potranno essere resi disponibili anche ad altri comuni fuori dell'aggregazione, alla Regione Marche e ad altri progetti;
- Condividere trasversalmente conoscenza e problematiche.

La piattaforma prevede anche una sezione specifica per i fornitori al fine di favorire le integrazioni trasversali fra diversi applicativi che potranno essere coinvolti nello stesso servizio di integrazione. Ciò consentirà ai fornitori di scambiarsi documentazione tecnica, agevolare il trasferimento di conoscenze e favorire le logiche di *open innovation*. Tale documentazione tecnica potrà essere resa disponibile alla Regione Marche se di interesse. Sarà perseguito l'uso di video clip, *webinar*, materiale grafico oltre alla documentazione tecnica ed i manuali per l'uso.

Gli output previsti sono D4.1 Programma Complessivo di *Change Management, Report e minute meeting*, D4.2 *Learning Material*.

WP5 Communication and Dissemination: la fase di comunicazione, si fonda su un forte coinvolgimento degli *stakeholders*, oltre che interni, esterni, ciò al fine di condividere i servizi innovativi e di avviare un'attività di promozione coordinata.

Verranno individuati anche dei panel di utilizzatori dei servizi che potranno testimoniare l'utilità del servizio ed avere anch'essi un ruolo nella promozione. Oltre alle consuete azioni di comunicazione previste nel piano (*web, newsletter*, eventi, social, …) che vedranno poste in essere sinergie con i canali di comunicazione degli *stakeholders*, saranno programmati degli eventi in cui il progetto potrà illustrare i risultati e aprire un confronto sulle criticità affrontate.

Sarà tenuto in considerazione anche il contesto nazionale e internazionale per dare rilievo all'iniziativa, anche mediante l'ANCI nazionale e regionale.

Gli output di questa attività saranno: D5.1 Accordi e intese per la promozione e diffusione dei servizi, D5.2 Piano di comunicazione, D5.3 Report di comunicazione.

WP6 Collaudo: l'attività è volta alla raccolta ed al recepimento dei singoli collaudi effettuati nell'ambito di ciascuna linea di intervento, al fine di pervenire ad un collaudo generale ed integrato di progetto.

Nell'ambito dei progetto verranno utilizzati strumenti di supporto per la conduzione del progetto, piattaforme open source per la gestione della documentazione del progetto e della comunità. Piattaforme di e-learning per il supporto al processo di formazione e di *change management*.

Potranno essere valutate nel corso della fase di analisi di dettaglio (WP1) l'opportunità di utilizzare alcune piattaforme regionali che potranno essere funzionali allo scopo.

Le principali *milestones* della gestione del progetto nel suo complesso (Programma) sono:

- M0.1 (mese 1): stipula convenzione dell'ente Capofila con la Regione Marche

- M0.2 (mese 6): conclusione delle procedure di appalto ed inizio lavori dei fornitori
- M0.3 (mese 6): richiesta anticipo
- M0.4 (mese 17): richiesta primo SAL
- M0.5 (mese 30): collaudo finale
- M0.6 (mese 30): richiesta SAL finale

2. Progetto di dettaglio

2.1 LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line

Il progetto proposto prevede l'adeguamento dei Sistemi Informativi in uso presso gli Enti aderenti al raggruppamento con la piattaforma regionale dei pagamenti elettronici MPay, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di integrazione con il Nodo Nazionale dei Pagamenti-SPC (PagoPA) e fornire ai cittadini/imprese servizi evoluti di pagamento on line.

L'obiettivo è quello di semplificare gli iter procedurali in uso presso gli Enti aderenti, agevolando il cittadino e le imprese nel pagamento delle pendenze verso lo specifico ente e nell'accesso alle proprie posizioni debitorie, fornendo un unico punto d'accesso per:

- effettuare pagamenti in multicanalità;
- consultare il proprio estratto conto;
- usufruire di servizi erogati dagli Enti.

Gli interventi saranno attuati sulla base delle necessità dei singoli Enti aderenti e permetteranno l'integrazione dei modelli di pagamento previsti da PagoPA di AgID e di seguito elencati:

- **Modello 1**: per consentire ai Contribuenti il pagamento On-Line di tributi e servizi (spontanei e non) degli Enti aderenti;
- **Modello 2**: per consentire ai Contribuenti il pagamento Differito di tributi e servizi (spontanei e non) degli Enti aderenti;
- **Modello 3**: per consentire ai Contribuenti il pagamento tramite gli sportelli dei PSP accreditati in AgID (sportelli ATM, applicazioni di Home Banking e mobile payment, Uffici Postali, Tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.), sfruttando le seguenti funzionalità rese disponibili da MPay:
- Generazione massiva degli IUV per i carichi emessi dagli Enti aderenti e archiviazione nel database di MPay, così da essere condivisi con il nodo PagoPA e la sua rete di PSP;
- Integrazione verso i sistemi informativi degli Enti attraverso la veicolazione dello IUV da e verso i PSP;
- Integrazione con i web services messi a disposizione da MPay per la verifica dell'autenticità dello IUV su Sistemi informativi della Regione e degli Enti aderenti;
- **Marche da bollo digitali**: per consentire il pagamento delle marche da bollo digitali tramite il Nodo dei Pagamenti-SPC AgID ha esteso le proprie specifiche per prevedere questo scenario; il pagamento avverrà attraverso alcuni PSP abilitati in fase di definizione.

Nella figura seguente è schematizzata l'interoperabilità dei sistemi coinvolti:

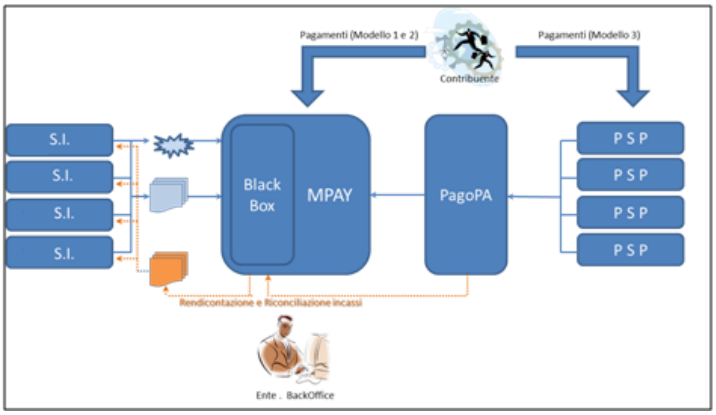


Figura 7 - Interoperabilità dei sistemi

Per potere garantire una corretta integrazione degli applicativi di back office, con i sistemi regionali, l'aggregazione intende acquisire servizi specialistici di supporto tecnico per l'integrazione dell'estratto

conto al Cittadino e all'Impresa, con i Sistemi Informativi dell'Ente e il supporto per il collaudo e la certificazione degli interventi di integrazione, realizzati dai fornitori dei Sistemi Informativi dell'Ente.
Per la successiva fase di messa in produzione ed utilizzo a regime dei servizi di pagamento on line sarà implementato un Servizio di helpdesk di primo livello per l'utenza, che consentirà, per tutta la durata del progetto di accompagnare e sostenere il processo di diffusione verso il cittadino, nonché di monitore e manutenere al meglio i servizi.

a) Approccio metodologico/organizzativo

La Regione Marche ha istituito il Sistema Informativo regionale dei pagamenti elettronici Mpay, che consente ai cittadini il pagamenti on line delle pendenze verso lo specifico ente e l'accesso alle proprie posizioni debitorie, fornendo un unico sistema di front end delle posizioni debitorie del cittadino/impresa rispetto agli enti. L'approccio metodologico ed organizzativo utilizzato nel progetto applica inoltre i seguenti criteri:

- si è proceduto per massimizzare l'adozione dei pagamenti on line da parte di tutti gli enti aderenti, considerando, ove possibile, l'integrazione avanzata sia per il flussi dei pagamenti verso M-Pay (es. SUAP, SUE e Servizi Sociali) sia per la gestione del flusso di "avvenuto pagamento" dalla Regione Marche (evidenza dell'incasso in finanziaria o verso i back office dell'Ente e possibilità di quadratura dovuto-versato);
- nei casi in cui non fosse possibile tale integrazione, per motivi tecnici o perché la scarsa presenza del fornitore, nell'aggregazione non avrebbe consentito di effettuare le utili economie di scala, si è optato di attivare pagamenti direttamente su M-Pay (pagamenti spontanei) integrando nel sito web del Comune pagine web di supporto all'uso del servizio e di reindirizzamento verso M-Pay.

La molteplicità degli Enti aderenti al raggruppamento, la disomogeneità delle soluzioni applicative in uso per le diverse tipologie di servizio che prevedono la possibilità di un pagamento telematico e l'eterogeneità dei sistemi organizzativi previsti dagli Enti aderenti rendono complessa l'attività di mappatura degli interventi, il coordinamento delle attività programmate e la verifica della rispondenza degli interventi effettuati agli standard quantitativi e qualitativi richiesti dalla Regione Marche per l'integrazione con i suoi Sistemi, pertanto si è cercato di individuare una modalità efficace di perseguimento dell'obiettivo di questo intervento focalizzandosi sulla seguente impostazione:

- prevedere un forte livello di integrazione con M-Pay, sia per i pagamenti dei diritti che delle marche da bollo, nei casi in cui è sono presenti gestionali di back office degli stessi fornitori: Tributi, SUAP, SUE, Servizi Sociali;
- prevedere un livello minimo di integrazione con M-Pay in tutti gli altri casi per i pagamenti di tributi tributi minori (Tasi) e altri oneri: lampade votive, multe per contravvenzioni al codice della strada, servizi scolastici;
- prevedere un Servizio di Help Desk rivolto ai cittadini ed imprese (mediante un unico numero di accesso al servizio per tutta l'aggregazione);
- prevedere un Supporto tecnico per l'integrazione fra fornitori.

Per il dimensionamento dell'intervento e per la conseguente valutazione dei vantaggi prodotti dalle attività di integrazione dei sistemi informativi con la piattaforma regionale è stata fatta una rilevazione, dei pagamenti effettuati nell'anno 2016 ai Comuni dell'Aggregazione; i dati riportati derivano da stime effettuate in funzione dei dati effettivamente pervenuti da gran parte degli Enti dell'aggregazione Per ragione di sintesi riportiamo i totali e le percentuali per ogni tipologia di pagamento effettuato. Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati allo Sportello Unico per le Attività Produttive e quelli relativi ai servizi Sociali e alle pratiche edilizie, per i quali è pure prevista l'integrazione. La stima complessiva dei pagamenti che potenzialmente potranno essere effettuati online in virtù delle integrazioni che verranno implementate sale pertanto a oltre 700.000.

PAGAMENTI ANNO 2016									
Diritti di segreteria	Bollo	Multe	Lampade votive	Servizi scolastici	Imposta sulla pubblicità	Diritti pubbliche affissioni	Imposta occupazione aree pubbliche TOSAP	Tassa sui rifiuti TARI	TOTALE
84.512	11.137	117.067	109.185	80.581	5.993	20.818	23.325	139.636	592.254
14,27%	1,88%	19,77%	18,44%	13,61%	1,01%	3,51%	3,94%	23,58%	100,00%

Tabella 4 - Numero e tipologia dei pagamenti effettuati - Anno 2016

Per il dettaglio degli indicatori quantitativi dei servizi oggetto dell'intervento, si rinvia all'**Allegato 4**.
Nell'ambito dell'**Intervento A** tutti gli Enti dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi, pertanto, in accordo con le metodologia di dispiegamento basata su comuni Pilota e comuni followers, come precedentemente descritto, si prevedono gli interventi riportati in tabella 5.

intervento	Azioni	Fornitore
iA1	Sviluppo interfaccia per pagamento oneri pratiche edilizie	Halley
iA2	Sviluppo interfacce per pagamenti tributi, e SUAP, SUE servizi cimiteriali	PA Digitale
iA3	Integrazione gestionali SUAP - SUE con la piattaforma regionale Mpay, al fine di abilitare, cittadini ed imprese, ai pagamenti online, come fase di un procedimento gestito dagli applicativi	Italsoft
iA4	Sviluppo interfaccia per pagamenti di partecipazione alla spesa di rette e servizi sociali	ICCS
iA5	Supporto tecnico per l'avvio e Help Desk di primo livello per 3 anni ad intergazione del servizio già in essere per gli Enti che hanno aderito al progetto MARIUS	E Sed
iA6	Sviluppo interfaccia per pagamento oneri pratiche edilizie	Gruppo Marche Informatica
iA7	Sviluppo interfaccia per pagamenti oneri per servizi cimiteriali	Gruppo Marche Informatica
iA8	Servizi di supporto per lo sviluppo delle competenze digitali	Da definire
iA9	implementazione e gestione piattaforma di e-learning	Da definire
iA10	realizzazione di eventi e campange di comunicazione	Da definire
iA11	Attività di analisi e progettazione ICT	N4P

Tabella 5 - Attività previste – INTERVENTO A

Per ogni intervento, la successiva tabella 6 dà evidenza degli Enti Pilota che, nell'ambito della linea di intervento per l'integrazione delle procedure di pagamento sulla piattaforma Mpay, sperimenteranno e collauderanno le integrazioni dei loro sistemi informativi con le piattaforme regionali prima di diffondere le soluzioni sugli altri Enti come previsto dal programma di progetto riportato al paragrafo 1.3

Comune Pilota	P
Comune Follower	F

intervento	iA1	iA2	iA3	iA4	iA5	iA6	iA7	iA8	iA9	iA10	iA11
San Benedetto del Tronto			P		F		F	P	P	P	P
Cupra Marittima	P		F		F	F	F	F	F	F	F
Cossignano	F		F		F	F		F	F	F	F
Ripatransone	F		F		F			F	F	F	F
Massignano	F		F		F			F	F	F	F
Grottammare		P			F			F	F	F	F
Carassai	F		F		F	x		F	F	F	F
Montalto delle Marche	F		F		F			F	F	F	F
Unione dei Comuni Piceni	F		F					F	F	F	F
Monteprandone	F		F		F		F	F	F	F	F
Acquaviva Picena	F		F		F			F	F	F	F
Monsampolo del Tronto	F		F		F	F		F	F	F	F
Comunanza	P		F		F	F		F	F	F	F
Amandola	F		F		F			F	F	F	F
Rotella			F		F			F	F	F	F
Montedinove	F		F		F			F	F	F	F
Smerillo	F		F		F			F	F	F	F
Santa Vittoria in Matenano	F		F		F			F	F	F	F
Force			F		F	F		F	F	F	F
Porto S. Elpidio	F			P	F			F	F	F	F
Monte Urano			F	F	F	F		F	F	F	F
Sant'Elpidio a Mare			F	F	F	F	F	F	F	F	F
Fermo					P	P	P	F	F	F	F
Porto S. Giorgio					F	F	F	F	F	F	F
Falerone			F		F		F	F	F	F	F
Petritoli	F		F		F			F	F	F	F
Ortezzano	F		F		F			F	F	F	F
Monte Vidon Combatte	F		F		F			F	F	F	F
Monte Rinaldo	F		F		F			F	F	F	F
Belmonte Piceno	F		F		F	F		F	F	F	F
Rapagnano			F		F			F	F	F	F
Montegiorgio	F		F		F	F		F	F	F	F
Magliano di Tenna					F	F	F	F	F	F	F
Ponzano di Fermo					F			F	F	F	F
Montappone			F		F	F	F	F	F	F	F
Monte San Pietrangeli	F		F		F			F	F	F	F
Torre San Patrizio	F		F		F			F	F	F	F
Grottazzolina			F		F	F	F	F	F	F	F

intervento	iA1	iA2	iA3	iA4	iA5	iA6	iA7	iA8	iA9	iA10	iA11
Ascoli Piceno			P	F	F	P	P	F	F	F	F
Folignano	F		F	F	F			F	F	F	F
Maltignano	F		F	F	F			F	F	F	F
Offida	F		F	P	F			F	F	F	F
Unione Comuni Vallata del Tronto				F				F	F	F	F
Castorano	F		F	F	F			F	F	F	F
Spinetoli	F		F	F	F	F		F	F	F	F
Castel di Lama	F		F	F	x			F	F	F	F
Colli del Tronto	F			F	F			F	F	F	F
Unione Montana del Tronto e Valfluvione				F				F	F	F	F
Acquasanta Terme	F			F	F			F	F	F	F
Appignano del Tronto	F			F	F			F	F	F	F
Arquata del Tronto	F		F	F	F	F		F	F	F	F
Castignano	F		F	F	F			F	F	F	F
Montegallo	F		F	F	F			F	F	F	F
Palmiano			F	F	F	F		F	F	F	F
Roccafluvione	F		F	F	F	F		F	F	F	F
Venarotta	F		F	F	F	F		F	F	F	F
Unione Comuni Valdaso	F							F	F	F	F
Lapedona	F		F		F			F	F	F	F
Pedaso	F		F		P	F		F	F	F	F
Moresco	F		F		F	F		F	F	F	F
Monterubbiano	F		F		F			F	F	F	F
Altidona	F		F		F	F	F	F	F	F	F
Montefiore dell'Aso	F		F		F			F	F	F	F
Campofilone	F		F		F	F		F	F	F	F

Tabella 6 - Enti Pilota dell'Intervento A

Nel rispetto del programma di progetto e ad integrazione del cronoprogamma generale riportato al precedente punto 1.3 si prevede di attivare le azioni relative alla linea di intervento A con il piano di lavoro di seguito riportato.

	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
WP A0	**Project Management**																														
	Sotto progetto - INTERVENTO A	▲																													
WP A1	**Analisi di dettaglio**																														
WP A1.1	Individuazione degli stakeholdes interni ed esterni																														
WP A1.2	Analisi dello stato dell'arte: contratti esistenti con i fonitori di BO, processi di gestione ed organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi, analisi dei requisiti tecnici																														
	D A1.1 - Elenco degli stakeholders e piano di coinvolgimento																														
	D A1.2 - Analitycal Technical Report per comune (specifiche tecniche di integrazione)																														
	D A1.3 - Piano formativo																														
WP A2	**Sviluppo e Dispiegamento**																														
WP A2.1	Sviluppo componenti di integrazione							▲																							
WP A2.2	Attività di installazione presso comune PILOTA (uno o più piloti)																														
WP A2.3	Test e collaudo su PILOTA																▲														
WP A2.4	Dispiegamento sui comuni followers con analoghe condizione tecnologiche di partenza (stesso fornitore di BO)																														
	D A2.1 Specifiche tecniche di integrazione dell'intervento specifico, manuali d'uso, materiale formativo , videoclip																														
	D A2.2 Software in riuso o software eseguibile dell'intervento specifico																														
WP A3	**Change Management and Community Network**																														
WP A3.1	Business Process Reenginering																														
WP A3.2	Join con altri progetti e community																														
	D A3.1 Piano di Change, Report e minute meeting																														
	D A3.2 Learning Material																														
WP A4	**Collaudo finale sotto progetto intervento A**																														
WP A4.1	Collaudo finale sotto progetto intervento A																													▲	

Figura 8 - Cronoprogramma Progetto A

WP A0 Project Management: l'attività è volta a garantire l'effettiva implementazione del sotto-progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto del cronoprogramma delle attività, delle risorse allocate e del rispetto delle norme e dei vincoli, con attenzione alla qualità dei risultati e alla mitigazione dei rischi. Il Project Management includerà il coordinamento tecnico e la gestione del progetto, assicurando una comunicazione aperta, affidabile e ben organizzata sia all'interno del progetto, sia con il livello di Program.
WP A1 Analisi di dettaglio: l'attività è finalizzata a riattualizzare lo stato del contesto del singolo Intervento alla data di partenza del progetto dettagliando il quadro sotto il profilo: tecnico-tecnologico, dei contratti con i fornitori di back office, delle procedure di gestione e dell'organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi,…L'analisi avrò anche riguardo all'individuazione degli stakeholders interni ed esterni, individuerà i contatti di riferimento e farà una verifica di collaborazione con altri progetti che sono stati finanziati nel bando e con cui poter mettere in atto azioni di scambio e condivisione di esperienze e di attività.
L'attività produrrà i seguenti risultati: D A1.1 - Elenco degli stakeholders e piano di coinvolgimento, D A1.2 - Analitycal Technical Report per comune (specifiche tecniche di integrazione); D A1.3 - Piano formativo, che costituiranno input alla fase di procurement del Programma Generale di Progetto.
WP A2 Sviluppo e Dispiegamento l'attività prevede lo sviluppo da parte dei fornitori delle soluzioni di integrazione specifiche per l'intervento in oggetto ed un'attività di dispiegamento organizzata in due fasi: pilotaggio su un comune, test e collaudo per poi procedere alla diffusione della soluzione su comuni con contesti tecnologici analoghi (stesso fornitore di back-office).
Questo approccio consente di suddividere la complessità fra i diversi enti dell'aggregazione e di specializzare il ruolo di ciascuno rispetto ai fornitori di back office.
La fase pilota avrà riguardo a installare, testare e collaudare la soluzione di integrazione con il sistema regionale. In questa fase verranno anche validate le attività accessorie (documentazione tecnica, assistenza e formazione tecnica di avvio del servizio, documentazione di supporto all'uso (manuali, tutorial, video clip …). I fornitori produrranno la documentazione per la formazione e la caricheranno nella piattaforma di e-learning. Il collaudo avrà efficacia ai fini contrattuali come contratto per l'intervento specifico, andrà a comporre il collaudo complessivo di Progetto.
Per i fornitori che distribuiscono le soluzione proprie in cloud l'attività di integrazione sarà immediatamente disponibile per tutti gli enti che insistono sulla medesima installazione, più complessa sarà l'attività per le installazioni locali per le quali la fase di dispiegamento sarà più lunga.
Gli output dell'attività di sviluppo e dispiegamento saranno: D A3.1 Specifiche tecniche di integrazione dell'Intervento Specifico, manuali d'uso, materiale formativo, videoclip, che verranno diffusi nell'ambito della piattaforma di e-learning dell'aggregazione D A3.2 Software in riuso o software eseguibile dell'intervento specifico.
WP A3 Change Management and Community Network: una fase importante del progetto sarà quella relativa a creare le migliori condizioni organizzative, la definizione dei nuovi processi e la necessaria consapevolezza interna per accogliere ed avviare i nuovi servizi.
In questa fase verranno individuate ed applicate le modifiche organizzative per l'avvio dei servizi e sviluppate collaborazioni con altri progetti al fine di rafforzare la condivisione delle soluzioni e degli approcci di cambiamento adottati.
Gli output previsti sono DA3.1 Piano di Change, Report e minute meeting.
Nell'ambito dei progetto verranno utilizzati strumenti di supporto per la conduzione del progetto, piattaforme open source per la gestione della documentazione del progetto e della comunità. Piattaforme di e-learning per il supporto al processo di formazione e di change management.
Potranno essere valutate nel corso della fase di analisi di dettaglio (WP A1) l'opportunità di utilizzare alcune piattaforme regionali che potranno essere funzionali allo scopo.
Le principali **Milestone di progetto** sono:

- MA1.1 (mese 1): avvio sottoprogetto A
- MA1.2 (mese 7): avvio lavori dei fornitori
- MA1.3 (mese 16): collaudo Enti Pilota
- MA1.4 (mese 29): collaudo finale del sistema

b) Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto è da individuarsi sotto il profilo funzionale e organizzativo, in quanto, prevede che i servizi resi disponibili da M-Pay, relativi alla multicanalità dei pagamenti, siano integrate all'interno di alcuni procedimenti, consentendo la continuità dell'istruttoria telematica senza dover interrompere l'iter avviato per dover effettuare il pagamento off-line o in modalità tradizionale andando fisicamente presso gli sportelli abilitati. L'utente sceglie il PSP ed il canale di pagamento con cui effettuare l'operazione; il servizio WISP restituisce a MPay il PSP e il metodo di pagamento scelti. MPay costruisce il messaggio di Richiesta di Pagamento Telematico (RPT) e lo invia al PSP prescelto, attraverso i servizi del Nodo-SPC; infine, sempre per mezzo dei servizi del Nodo-SPC, l'utente viene trasferito sul sito del PSP sul quale, con gli strumenti messi a disposizione da quest'ultimo, completa l'operazione di pagamento. Terminata l'operazione il PSP predispone la Ricevuta Telematica (RT) contenente l'esito del pagamento, la invia attraverso il Nodo-SPC all'Ente e contemporaneamente ritrasferisce l'utilizzatore finale su MPay, sempre utilizzando i servizi del Nodo-SPC. A questo punto la conferma dell'avvenuto pagamento con esito positivo permette all'utente di terminare il procedimento in base all'iter procedurale previsto dall'applicazione dell'Ente aderente.
La modalità di integrazione è mostrata nella seguente figura.

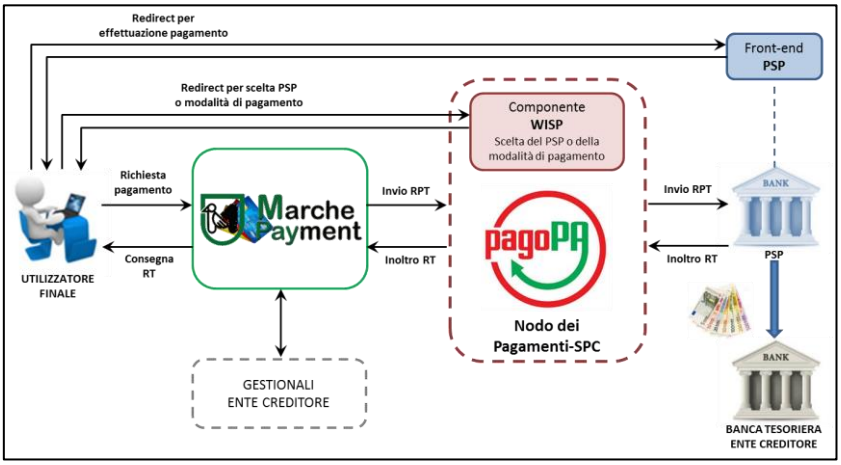
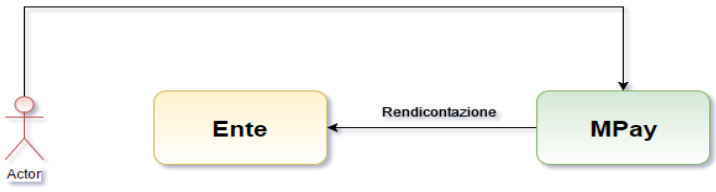


Figura 9 - Modalità di integrazione

Per i comuni di minore dimensione o che hanno condizioni tecnologiche che non consentono nel breve periodo un adeguamento, sono stati previsti i **Pagamenti Spontanei** che potranno essere effettuati tramite hanno **Portale WEB per il pagamento di singole entrate:** il cittadino può collegarsi con accesso dal portale istituzionale dell'Ente o direttamente al portale MPay e da lì eseguire un cosiddetto "versamento autonomo", ossia pagare singolarmente l'importo di un contributo (o una bollettino riferito a una rata di quest'ultimo). In questo caso non è prevista alcuna integrazione a livello dei back office, dato che il cittadino inserisce tutti i dati del bollettino da pagare, l'unico tipo di integrazione sarà la rendicontazione all'Ente del pagamento effettuato.



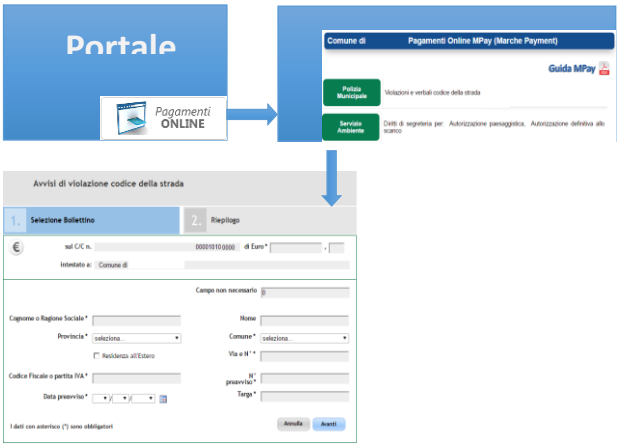


Figura 10 - Modalità di accesso alla piattaforma Mpay dal portale istituzionale

c) Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Il progetto prevede un coinvolgimento attivo degli Enti nell'attività di avvio e sperimentazione dei servizi implementati e un forte impatto su cittadini ed imprese che usufruiscono dei servizi erogati da ogni Ente aderente, rendendo indispensabile prevedere un servizio di help desk di primo livello.
Tale servizio sarà erogato a completamento dell'analogo servizio offerto dalla Regione Marche per gli Enti che hanno stipulato la convenzione Marius, e consisterà nel rendere disponibile un help desk telefonico e mezzo e-mail, con una specifica copertura giornaliera e livelli minimi di servizio garantiti, in grado di:

- risolvere problemi relativi alle modalità di utilizzo del sistema;
- ricevere segnalazioni di problemi relativi a transazioni di pagamento ed inoltrarle;
- supporto alle transazioni, alla quadratura contabile ed alla rendicontazione.

Al fine di promuovere l'utilizzo dei servizi di pagamento on-line saranno svolte azioni di marketing e di comunicazione che comprenderanno:

- la predisposizione di materiale informativo;
- la realizzazione di eventi sul territorio (a livello comunale e di sub-aggregazioni).

Oltre ad agire mediante i canali di comunicazione disponibili (web, newsletter, comunicati stampa, …) verranno divulgati, tutorial, video clip che illustreranno l'utilizzo dei servizi.
Nell'ultima fase del progetto si potranno coinvolgere pubblici esercizi convenzionati con M-Pay (supermercati), Poste o Lottomatica, per estendere il servizio dei pagamenti alla rete dei PSP accreditati.
In questi casi le forme di comunicazione verranno condivise fra gli attori in modo da massimizzare le sinergie sulle azioni comunicative e di promozione dei servizi.
I Comuni di San Benedetto del Tronto, Cupramarittima, Grottammare, Comunanza, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Ascoli Piceno, Offida e Pedaso, individuati come centri di competenza e Enti pilota per questa linea di intervento effettueranno la sperimentazione dei servizi prima del rilascio ai comuni followers.
Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

2.2 LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)

Dal 31 Marzo 2016 corre l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in **forma elettronica delle fatture nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.**
La **Regione Marche** si è posta come intermediario tecnologico e soggetto facilitatore per gli enti locali per la gestione delle fatture elettroniche realizzando il **nodo regionale IntermediaMarche**. In particolare il sistema consente di **agevolare e automatizzare la gestione della fattura** facilitando l'integrazione sia con i sistemi di protocollo che con i sistemi contabili degli enti.
Il presente progetto, nell'ottica di estendere le funzionalità dell'attuale servizio IntermediaMarche, prevede l'implementazione dei moduli necessari a garantire l'integrazione con diversi sistemi di protocollazione e gestionali di contabilità adottati dagli Enti aderenti, oltre che con il Polo di conservazione regionale.

L'obiettivo dell'integrazione trasversale con i servizi regionali, in questo caso si sostanzia nel cercare di introdurre un uso più avanzato di IntermediaMarche rispetto all'attuale, che vede nella quasi totalità dei casi, già integrata la fattura elettronica con i sistemi di protocollo.
Pertanto si intende poter fruire di controlli più avanzati in fase di protocollazione, integrazioni con la finanziaria e di funzioni aggiuntive nel processo di trattamento della fattura.
I diversi moduli da implementare, sfruttando la possibilità di interfacciarsi direttamente con il canale di IntermediaMarche e con l'obiettivo di ridurre al minimo l'intervento dell'utente, saranno in grado di:

- automatizzare i controlli sulle fatture secondo logiche specifiche dell'Ente;
- automatizzare il flusso collegato alla protocollazione delle fatture, dotando il software di protocollo dell'Ente di web services in grado di espletare le funzioni necessarie alla gestione dell'intero flusso protocollare della fattura elettronica, dalla protocollazione automatica sia in ingresso che in uscita;
- registrare in automatico le fatture nel sistema di contabilità, e gestirne il flusso (accettazione, rifiuto), anche in questo caso, tramite l'implementazione di web services si renderà il sistema di contabilità in grado di interfacciarsi e interagire con il software di protocollo dell'Ente;
- attivare servizi a valore che consentano di registrare il flusso di cambio di stato della fattura (assegnata, liquidata, in pagamento, pagata) in modo da poter restituire all'impresa sotto forma di e-mail ad un indirizzo dichiarato l' evidenza del pagamento della fattura elettronica;
- sperimentare un flusso di ritorno verso i sistemi regionali che dia evidenza dello stato dei pagamenti delle fatture elettroniche, utile ai fini statistici e per misurare le performance del sistema pubblico;
- inviare la fattura elettronica al polo di conservazione DigiP.

In relazione alle specifiche tecniche pubblicate da Regione Marche per il Canale generico avanzato di IntermediaMarche, si intende dichiarare l'intenzione di procedere secondo tale architettura, come di seguito schematizzata e attualmente messa a disposizione dal sistema IntermediaMarche (macro component diagram) di tutti i moduli che lo compongono: moduli esistenti, intesi come gli enti coinvolti nel processo (SDI, Sistemi di protocollo, Sistemi Gestionali e Polo di Conservazione) e moduli nuovi, che "caratterizzano" la soluzione.

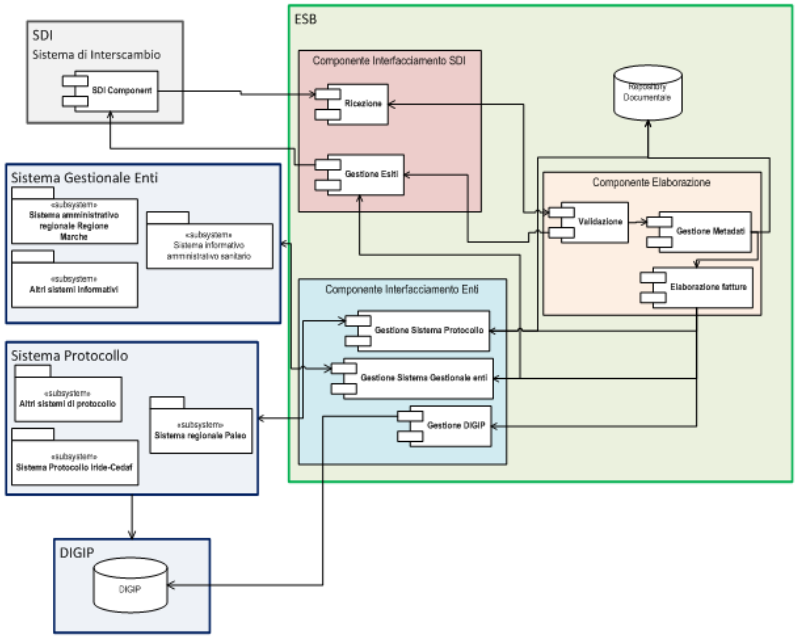


Figura 11 – Architettura tecnica di riferimento – da Regione Marche

a) Approccio metodologico/organizzativo

L'approccio metodologico ed organizzativo utilizzato nel progetto deriva dalle seguenti attività e considerazioni:

- Si è proceduto ad analizzare i flussi applicati alla fattura elettronica attraverso le procedure informatiche presenti presso gli Enti aderenti al progetto, in quanto in alcuni casi gli Enti interfacciano il Sistema di Interscambio con scambio attraverso messaggi di posta elettronica indirizzati al protocollo informatico e in altri casi la fattura elettronica via FTP perviene direttamente al gestionale di contabilità finanziaria.
- Sono stati individuati i software e le procedure in uso presso gli enti al fine di determinare gli impatti sulle attività di integrazione con la piattaforma regionale Intermedia Marche.

- In tutti i casi è stata prevista l'interazione del protocollo e/o delle procedure della finanziaria verso la piattaforma regionale.

Per il dimensionamento dell'intervento e per la conseguente valutazione dei vantaggi prodotti dalle attività di integrazione dei sistemi informativi con la piattaforma regionale, è stata fatta una rilevazione, con riferimento all'anno 2016, delle ditte fornitrici e del numero di fatture ricevute ed emesse dagli Enti dell'Aggregazione; i dati riportati, che per ragione di sintesi mostrano soltanto i totali, derivano da stime effettuate in funzione dei dati effettivamente pervenuti da gran parte degli Enti dell'aggregazione.

Se confrontiamo questi dati con quelli relativi al contesto socio economico relativo alle imprese attive sul territorio, appare evidente che le aziende potenziali fruitrici dei servizi attivati con questo intervento sono il doppio di quelle attive sul territorio.

Fattura PA anno 2016		
Fatture ricevute	Fatture emesse	Aziende fornitrici
112.178	3.871	63.675

Tabella 7 – Fatture attive e passive

Per il dettaglio degli indicatori quantitativi dei servizi oggetto dell'intervento, si rinvia all'**Allegato 4**.

Nell'ambito dell'**Intervento B** tutti gli Enti dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi, pertanto, in accordo con le metodologia di dispiegamento basata su comuni Pilota e comuni followers, come precedentemente descritto, si prevedono gli interventi riportati in tabella 8.

intervento	Azioni	Fornitore
iB1	Integrazione finanziaria e protocollo con piattaforma IntermediaMarche	Halley
iB2	Integrazione finanziaria con piattaforma IntermediaMarche	APRA
iB3	Integrazione protocollo con piattaforma IntermediaMarche	PA Digitale
iB4	Integrazione protocollo con piattaforma IntermediaMarche	Maggioli
iB5	Integrazione finanziaria e protocollo con piattaforma IntermediaMarche	TINN
iB6	Servizi di supporto per lo sviluppo delle competenze digitali	Da definire
iB7	implementazione e gestione piattaforma di e-learning	Da definire
iB8	realizzazione di eventi e campange di comunicazione	Da definire
iB9	Attività di analisi e progettazione ICT	N4P

Tabella 8 - Interventi previsti linea B

Per ogni intervento, la successiva tabella 9 dà evidenza degli Enti Pilota che, nell'ambito della linea di intervento B per l'integrazione dei sistemi di protocollo e di contabilità con la piattaforma Intermedia Marche, sperimenteranno e collauderanno le integrazioni dei loro sistemi informativi con le piattaforme regionali prima di diffondere le soluzioni sugli altri Enti come previsto dal programma di progetto riportato al paragrafo 1.3.

ENTE Pilota	P
ENTE Follower	F

intervento	iB1	iB2	iB3	iB4	iB5	iB6	iB7	iB8	iB9
San Benedetto del Tronto		P				P	P	P	P
Cupra Marittima	F					F	F	F	F
Cossignano	F					F	F	F	F
Ripatransone	F					F	F	F	F
Massignano	F					F	F	F	F
Grottammare	F		P			F	F	F	F
Carassai	F					F	F	F	F
Montalto delle Marche	F					F	F	F	F
Unione dei Comuni Piceni	F					F	F	F	F
Monteprandone	F					F	F	F	F
Acquaviva Picena	F					F	F	F	F
Monsampolo del Tronto	F					F	F	F	F
Comunanza	F					F	F	F	F
Rotella	F					F	F	F	F
Montedinove	F					F	F	F	F
Smerillo	F					F	F	F	F
Force	F					F	F	F	F
Santa Vittoria in Matenano	F					F	F	F	F
Amandola	F					F	F	F	F
Porto S. Elpidio				P		F	F	F	F
Sant'Elpidio a Mare					P	F	F	F	F
Monte Urano	F					F	F	F	F
Fermo	P					F	F	F	F
Porto S. Giorgio					F	F	F	F	F
Falerone	F					F	F	F	F
Petritoli	F					F	F	F	F
Ortezzano	F					F	F	F	F
Monte Vidon Combatte	F					F	F	F	F
Monte Rinaldo	F					F	F	F	F
Belmonte Piceno	F					F	F	F	F
Rapagnano	F					F	F	F	F
Montegiorgio	F					F	F	F	F
Magliano di Tenna	F					F	F	F	F
Ponzano di Fermo	F					F	F	F	F
Montappone	F					F	F	F	F
Monte San Pietrangeli	F					F	F	F	F
Torre San Patrizio	F					F	F	F	F
Grottazzolina		F				F	F	F	F

intervento	iB1	iB2	iB3	iB4	iB5	iB6	iB7	iB8	iB9
Ascoli Piceno					F	F	F	F	F
Folignano	F					F	F	F	F
Maltignano	F					F	F	F	F
Unione Comuni Vallata del Tronto	F				F	F	F	F	F
Offida	P				F	F	F	F	F
Castorano	F					F	F	F	F
Spinetoli	F					F	F	F	F
Castel di Lama	F					F	F	F	F
Colli del Tronto	F					F	F	F	F
Unione Montana del Tronto e Valfluvione	F					F	F	F	F
Acquasanta Terme	F					F	F	F	F
Appignano del Tronto	F					F	F	F	F
Arquata del Tronto	F					F	F	F	F
Castignano	F					F	F	F	F
Montegallo	F					F	F	F	F
Palmiano	F					F	F	F	F
Roccafluvione	F					F	F	F	F
Venarotta	F					F	F	F	F
Unione Comuni Valdaso	F					F	F	F	F
Lapedona	F					F	F	F	F
Pedaso	F					F	F	F	F
Moresco	F					F	F	F	F
Monterubbiano	F					F	F	F	F
Altidona	F					F	F	F	F
Montefiore dell'Aso	F					F	F	F	F
Campofilone	F					F	F	F	F

Tabella 9 - Enti Pilota Intervento B

Nel rispetto del programma riportato al precedente punto 1.3, che detta i tempi e le linee organizzative generali, si prevede di attivare le azioni relative alla linea di intervento B con un piano di lavoro che ricalca quello già descritto per la linea di intervento A; per ragioni di spazio, non viene pertanto qui riportato il cronoprogramma di questo intervento che prevede le stesse tempificazioni, analoghi Work Packages e relativi deliverables e milestones.

b) Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto si può individuare nell'evoluzione dell'attuale servizio di gestione della fattura elettronica; l'interazione dei sistemi di protocollo e di contabilità con il sistema IntermediaMarche in modalità avanzata, consentirà di attivare servizi innovativi rispetto a quelli standard offerti dal Sistema di Interscambio, fra i quali:

- Protocollazione della fattura nel formato originale e del file dei metadati, e delle notifiche provenienti dallo SDI mediante controlli avanzati rispetto all'attuale stato di integrazione con IntermediaMarche;
- Registrazione della fattura nel sistema di contabilità dell'Ente, e inoltro delle notifiche provenienti dallo SDI;
- Servizio di comunicazione Notifica di Esito (accettazione o rifiuto) verso lo SDI;
- Servizio di comunicazione verso l'impresa in merito allo stato della fattura (in liquidazione, Liquidata, in pagamento, Pagata);
- Archiviazione in DigiP della fattura che è stata processata dall'ente;

- Servizio di visualizzazione fattura da Protocollo.

L'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi gestionali della pubblica amministrazione, rappresenta un ulteriore aspetto innovativo del progetto. Si ritiene inoltre che la soluzione proposta sia in grado di aumentare l'efficienza della PA: la consistente riduzione delle operazioni di imputazione manuale dei dati elementari attraverso l'ulteriore automazione dei processi amministrativi legati alla protocollazione e contabilizzazione della fattura elettronica, determina una riduzione della quantità di lavoro richiesto al personale addetto, per la di digitalizzazione dei documenti, con conseguente incremento della produttività e possibilità di riqualificazione per l'impiego in attività a più elevato valore aggiunto per l'amministrazione.

c) Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Nell'ambito dell'intervento verranno coinvolti tutti responsabili dei servizi finanziari degli enti oltre che gli utenti della procedura del protocollo e archiviazione, al fine di condividere le nuove modalità operative e definire un nuovo processo di gestione della fattura elettronica. Tale condivisione riguarderà non solo gli aspetti tecnici ed organizzativi con i quali processare la fattura elettronica (protocollazione, assegnazione, acquisizione in finanziaria, registrazione a IVA, liquidazione, emissione del mandato, invio automatico del mandato elettronico in ragioneria, evidenza dello stato di avvenuto pagamento), ma anche le modalità con cui strutturare il servizi di email verso le imprese per l'informativa di messa in pagamento della fattura.
Per il target degli utenti esterni verranno individuate alcune imprese su cui sperimentare il servizio a partire dai fornitori coinvolti nel progetto per poi estendere la sperimentazione a tutte le imprese mediante il coinvolgimento delle associazioni di categoria.
I Comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Fermo, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare e Offida, individuati come centri di competenza e Enti pilota per questa linea di intervento, effettueranno la sperimentazione dei servizi prima del rilascio ai comuni followers.
Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

2.3 LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di Conservazione MarcheDigiP

Le disposizioni normative riportate nel Codice dell'Amministrazione Digitale introducono e regolamentano il sistema di conservazione di oggetti (documenti informatici, documenti amministrativi ed informatici e fascicoli informatici con i metadati ad essi associati), predisposti per il versamento dal produttore, secondo le modalità operative definite nel manuale di conservazione, della loro presa in carico fino alla conservazione nel tempo o all'eventuale scarto.
Con Delibera di Giunta n. 167 del 01/02/2010 la Regione Marche ha deliberato la costituzione del Polo Regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP, inteso come struttura che fornisca una soluzione tecnologica, organizzativa, giuridica ed archivistica per la gestione e la conservazione di archivi digitali dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Locali del proprio territorio

a) Approccio metodologico/organizzativo

La realizzazione della presente linea di intervento consiste, per tutti gli Enti dell'Aggregazione, nell'integrazione fra il polo di Conservazione Marche DigiP e i sistemi informativi, con i quali viene prodotta documentazione da conservare in formato digitale; l'integrazione avverrà, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di apposite interfacce in conformità alle specifiche tecniche rese disponibili dalla Regione Marche. L'approccio metodologico ed organizzativo utilizzato nel progetto deriva dalle seguenti attività e considerazioni:

- Si è preso atto delle disposizioni del CAD in materia di archiviazione e conservazione dei documenti in formato digitale;
- Si è proceduto ad analizzare e il Disciplinare tecnico per il servizio di conservazione sostitutiva che dovrà essere redatto per la stipula della Convenzione con la Regione Marche, per l'accesso ai servizi del polo di Conservazione;
- È stata effettuata una rilevazione della tipologia, della quantità e dei flussi dei documenti prodotti, ricevuti e trasmessi informato digitale;
- Sono stati individuati i software e le procedure in uso presso gli enti al fine di determinare gli impatti sulle attività di integrazione con la piattaforma regionale DigiP.

L'intervento tiene in considerazione che gli Enti più strutturati e quelli che utilizzano le procedure messe a disposizione dalla Regione Marche con il protocollo Paleo, hanno già avviato la sperimentazione dei servizi offerti dal polo di conservazione DigiP, non fosse altro che per il versamento del registro di protocollo.
Per il dimensionamento dell'intervento e per la conseguente valutazione dei vantaggi prodotti dalle attività di integrazione dei sistemi informativi con la piattaforma regionale è stata fatta una rilevazione, con riferimento all'anno 2016 della quantità di documentazione che potenzialmente dovrà essere portata in conservazione; l'analisi condotta ci ha restituito il quadro sintetizzato nella tabella di seguito riportata dove sono stati presi in considerazione soltanto alcune tipologie di documenti (contratti, delibere, determine, PEC): i dati riportati, che per ragione di sintesi mostrano soltanto i totali, derivano da stime effettuate in funzione dei dati effettivamente pervenuti da gran parte degli Enti dell'aggregazione.
Se a questi indicatori aggiungiamo circa **115.000** fatture attive e passive censite nel 2016, gli atti SUE e SUAP per circa ulteriori **35.000** procedimenti, rileviamo che la quantità di documenti che l'aggregazione potrà portare in conservazione attuando questo intervento supera le **750.000** unità all'anno.

Documenti in formato digitale 2016				
Contratti	Delibere	Determine	PEC	TOTALE
8.616	19.106	57.491	523.195	608.408

Tabella 10 - Documenti in formato digitale

Per il dettaglio degli indicatori quantitativi dei servizi oggetto dell'intervento, si rinvia all'**Allegato 4**.
Nell'ambito dell'**Intervento C** tutti gli Enti dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi, pertanto, in accordo con le metodologia di dispiegamento basata su comuni e comuni followers pilota, come descritto al punto 1.3, si prevedono i seguenti interventi:

intervento	Azioni	Fornitore
iC1	Integrazione per versamento in conservazione protocollo e atti amministrativi	Halley
iC2	servizi polo conservazione Regione Marche	Regione Marche
iC3	Integrazione per versamento inconservazione pratiche SUAP / SUE	Italsoft
iC4	Integrazione per versamento inconservazione tributi	Apra
iC5	Integrazione per versamento inconservazione protocollo e atti amministrativi	Maggioli
iC6	Integrazione per versamento inconservazione protocollo e atti amministrativi	Datagraph
iC7	Integrazione per versamento inconservazione protocollo e atti amministrativi	TINN
iC8	Integrazione per versamento inconservazione protocollo e atti amministrativi	TINN
iC9	Integrazione per versamento inconservazione protocollo e atti amministrativi tributi	PA Digitale
iC10	Integrazione per versamento inconsevazione atti servizi sociali	ICCS
iC11	Integrazione per versamento inconservazione tributi	SIEL
iC12	Adeguamento hardware postazioni di lavoro	Da definire
iC13	Servizi di supporto per lo sviluppo delle competenze digitali	Da definire
iC14	implementazione e gestione piattaforma di e-learning	Da definire
iC15	realizzazione di eventi e campange di comunicazione	Da definire
iC16	Attività di analisi e progettazione ICT	N4P

Tabella 11 - Interventi previsti - Linea C

Per ogni intervento, la successiva tabella 12 dà evidenza degli Enti Pilota che, nell'ambito della linea di intervento C per l'integrazione dei sistemi informativi degli Enti con il Polo di Conservazione DigiP, sperimenteranno e collauderanno le integrazioni dei loro sistemi informativi con le piattaforme regionali prima di diffondere le soluzioni sugli altri Enti come previsto dal programma di progetto riportato al paragrafo 1.3.

Nel rispetto del programma riportato al precedente punto 1.3, che detta i tempi e le linee organizzative generali, si prevede di attivare le azioni relative alla linea di intervento C con un piano di lavoro che ricalca quello già descritto per la linea di intervento A; per ragioni di spazio, non viene pertanto qui riportato il cronoprogramma di questo intervento che prevede le stesse tempificazioni, analoghi Work Packages e relativi deliverables e milestones.

	ENTE Pilota	P															
	ENTE Follower	F															
	intervento	iC1	iC2	iC3	iC4	iC5	iC6	iC7	iC8	iC9	iC10	iC11	iC12	iC13	iC14	iC15	iC16
	San Benedetto del Tronto		P	F	P	F								P	P	P	P
	Cupra Marittima	P	F	F								F	F	F	F	F	F
	Cossignano	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Ripatransone	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Massignano	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Grottammare	F	F	F						P			F	F	F	F	F
	Carassai	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Montalto delle Marche	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Unione dei Comuni Piceni	F	F	F									F	F	F	F	F
	Monteprandone	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Acquaviva Picena	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Monsampolo del Tronto	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Comunanza	F	F	F								P	F	F	F	F	F
	Rotella	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Montedinove	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Smerillo	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Force	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Santa Vittoria in Matenano	F	F	F									F	F	F	F	F
	Amandola	F	F	F									F	F	F	F	F
	Porto S. Elpidio		F			P					F	F		F	F	F	F
	Sant'Elpidio a Mare		F	F				P	F		F	F		F	F	F	F
	Monte Urano	F	F	F			P				F	F		F	F	F	F
	Fermo	P	F									F	F	F	F	F	F
	Falerone	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Porto S. Giorgio		F					F	F			F	P	F	F	F	F
	Petritoli	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Ortezzano	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Monte Vidon Combatte	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Monte Rinaldo	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Belmonte Piceno	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Rapagnano	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Montegiorgio	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Magliano di Tenna	F	F									F	F	F	F	F	F
	Ponzano di Fermo	F	F									F	F	F	F	F	F
	Montappone	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Monte San Pietrangeli	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Torre San Patrizio	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Grottazzolina		F	F	P								F	F	F	F	F
	Ascoli Piceno		F	F		P					F			F	F	F	F
	Folignano	F	F	F							F		F	F	F	F	F
	Maltignano	F	F	F							F		F	F	F	F	F
	Unione Comuni Vallata del Tronto		F					F	F		P		F	F	F	F	F
	Offida		F	F				F	F				F	F	F	F	F
	Castorano	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Spinetoli	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Castel di Lama	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Colli del Tronto	F	F								F	F	F	F	F	F	F
	Unione Montana del Tronto e Valfluvione	P	F								F		F	F	F	F	F
	Acquasanta Terme	F	F								F		F	F	F	F	F
	Appignano del Tronto	F	F								F	F	F	F	F	F	F
	Arquata del Tronto	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Castignano	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Montegallo	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Palmiano	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F
	Roccafluvione	F	F	F							F		F	F	F	F	F
	Venarotta	F	F	F							F		F	F	F	F	F
	Unione Comuni Valdaso	P	F										F	F	F	F	F
	Lapedona	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Pedaso	F	F	F								P	F	F	F	F	F
	Moresco	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Monterubbiano	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Altidona	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Montefiore dell'Aso	F	F	F								F	F	F	F	F	F
	Campofilone	F	F	F								F	F	F	F	F	F

Tabella 12 - Enti Pilota Intervento C

b) Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto è insita nell'intervento che realizza uno strumento di interoperabilità e cooperazione applicativa tra i diversi gestionali utilizzati dagli enti e il polo di conservazione regionale consentendo il versamento automatico in conservazione di documenti in formato digitale a vantaggio dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
Riportiamo di seguito due esempi di interoperabilità prevista per l'integrazione dei gestionali Halley e Italsoft.

Integrazione Halley

Si prevede la realizzazione di una interfaccia DigiP- applicativi degli Enti capace di effettuare una scansione periodica dei documenti presenti nei data base e dei relativi metadati; qualora dovessero venir individuati nuovi documenti questi verranno caricati su DigiP, attraverso il web service di versamento messo a disposizione da quest'ultimo.
Il versamento consisterà nel caricamento dei documenti come file binari e di tutti i metadati rilevati per tale documento; si intende sviluppare l'interfaccia a partire da moduli interconnessi, ma indipendenti in modo da facilitare la manutenzione e l'aggiornamento del sistema.

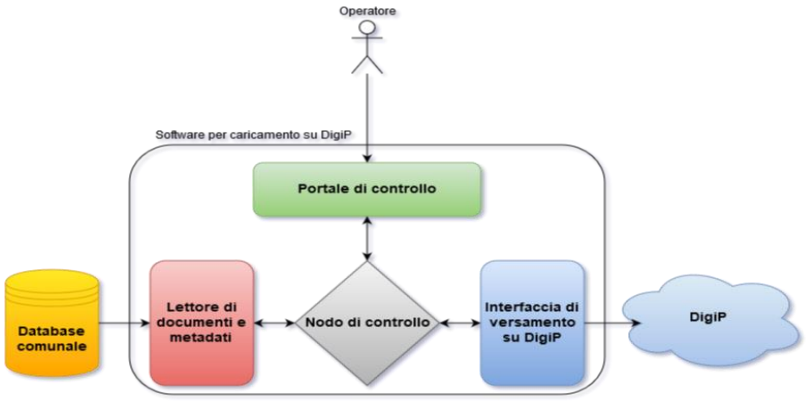


Figura 12 - Architettura funzionale integrazione Halley

Un portale nella intranet dell'Ente, metterà a disposizione un'interfaccia che consentirà di:

- Avviare o fermare il servizio di monitoraggio;
- Visualizzare ciò che è stato inviato, ciò che risulta in coda ed eventuali notifiche di errore che potranno essere inviate e-Mail;
- Definire eventuali politiche e filtri specifici per l'invio dei file in modo da stabilire cosa inviare o non inviare in conservazione.
- Impostare i parametri per il versamento verso il sistema di conservazione sostitutiva DigiP.

Il sistema verrà installato come servizio in esecuzione in background, risultando dunque del tutto trasparente all'utente del sistema.

Integrazione SUAP/SUE

Allo stato attuale delle integrazioni con il protocollo si è rileva che, non tutti i documenti informatici ricevuti o prodotti durante lo svolgimento dei procedimenti amministrativi del SUAP/SUE confluiscono sul sistema di protocollo informatico con tutti i metadati valorizzati nell'ambito delle diverse fasi operative. Di conseguenza, il progetto si propone di integrare tramite i web services del polo di conservazione DigiP con tutti i portali di BackOffice del SUAP/SUE.

La gestione dei metadati avverrà secondo le linee guida contenute nel documento "*STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI DEL SUAP NEL POLO MARCHE DIGIP - Estratto del documento relativo ai metadati principali da versare a corredo dei documenti SUAP".*

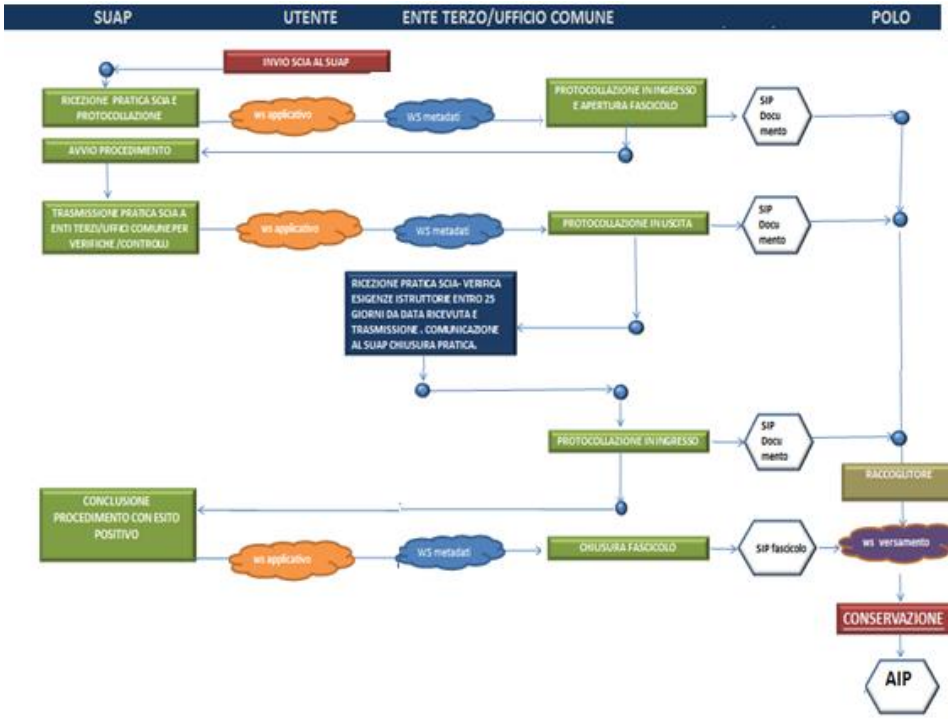


Figura 13 - Architettura integrazione SUAP/SUE

c) Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Nell'ambito dell'intervento verranno coinvolti, dal punto di vista operativo il personale dell'Ente che dovrà verificare e gestire gli aspetti archivistici e normativi della conservazione a norma dei documenti e degli atti in formato digitale. In particolare verranno coinvolti i responsabili indicati nel Manuale di Conservazione e nel Disciplinare tecnico per il servizio di conservazione sostitutiva che dovrà essere redatto per la stipula della Convenzione con la Regione Marche.

Il coinvolgimento degli utenti sarà operato, altresì, attraverso una specifica e puntuale attività di formazione (organizzata sia a livello di singolo ente che di Aggregazione) relativa alla gestione informatica dei documenti, archiviazione e conservazione digitale ed all'utilizzo dei sistemi implementati.

Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

I Comuni di San Benedetto del Tronto, Cupramarittima, Grottammare, Fermo, Porto Sant'Elpidio, Monte Urano, Porto San Giorgio, Grottazzolina, Ascoli Piceno, Unione Comuni Vallata del Tronto, Unione Montana del Tronto e Valfluvione, Unione Comuni Valdaso, e Pedaso, individuati come centri di competenza e Enti pilota per questa linea di intervento, effettueranno la sperimentazione dei servizi prima del rilascio ai comuni followers.

2.4 LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti

La Legge Regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 della Regione Marche istituisce (art. 24 della citata L.R.) **ProcediMarche**, ovvero il Sistema Informativo Regionale in cui sono censite tutte le tipologie di procedimenti della Regione Marche e degli enti del territorio, completi delle informazioni più rilevanti per i cittadini e le imprese.

La presente linea di intervento prevede una serie di attività finalizzate a:

- mappare e caratterizzare con i dati generali (riferimenti normativi, categoria del destinatario del procedimento, tempi di conclusione, …) e con i dati specifici (responsabile del procedimento, link alla modulistica, …) alcuni procedimenti degli Enti dell'Aggregazione;
- sviluppare ed implementare l'interfaccia di cooperazione applicativa tra i back office di gestione di tali procedimenti ed il sistema regionale.

Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare gli Enti a dialogare con il cittadino attraverso un linguaggio unico, descrivendo i procedimento in maniera univoca su tutti i portali. L'aggiornamento dei procedimenti è

stato trascurato in funzione degli adempimenti di legge; grazie a questo progetto gli Enti colgono l'occasione di uniformarsi alla banca dati regionale e popolare tutti quei procedimenti che ancora oggi non sono stati aggiornati a livello centrale. La molteplicità degli Enti aderenti al raggruppamento, la disomogeneità delle soluzioni applicative in uso per le diverse tipologie di servizio, ha reso necessario operare la scelta degli applicativi e dei procedimenti da integrare al fine di effettuare economie di scala e massimizzare l'investimento.

a) Approccio metodologico/organizzativo

L'approccio metodologico ed organizzativo per questa linea di intervento prende avvio dalle attività di scouting e di analisi dei procedimenti attivi presso gli Enti che ha consentito di identificare oltre 500 procedimenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi presi in considerazione; il progetto è il risultato dell'analisi che ha portato all'individuazione:

- delle esigenze e delle aspettative degli enti,
- delle attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori,
- degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

In particolare, per tutti gli Enti dell'Aggregazione saranno analizzati e trattati i procedimenti dei seguenti servizi: SUAP, SUE, SERVIZI SOCIALI, Servizi Demografici, Pratiche edilizie, Tributi.

Per il dimensionamento dell'intervento e per la conseguente per la conseguente valutazione dei vantaggi prodotti dalle attività di integrazione dei sistemi informativi con la piattaforma regionale è stata condotta una rilevazione dei procedimenti effettuati nell'anno 2016 ai Comuni dell'Aggregazione; la tabella seguente ci restituisce la quantità dei procedimenti effettuati nei Comuni dell'aggregazione riferiti alle aree SUAP, SUE e Servizi demografici; i dati riportati, che per ragione di sintesi mostrano soltanto i totali, derivano da stime effettuate in funzione dei dati effettivamente pervenuti da gran parte degli Enti dell'aggregazione

Procedimenti anno 2016			
SUAP	SUE	Emissione Carte Identità	TOTALE
18.106	16.435	48.631	83.173

Tabella 13 - Procedimenti

Per il dettaglio degli indicatori quantitativi dei servizi oggetto dell'intervento, si rinvia all'**Allegato 4**.

Nell'ambito dell'**Intervento D** tutti gli Enti dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi, pertanto, in accordo con le metodologia di dispiegamento basata su comuni pilota e comuni followers, come descritto al punto 1.3, si prevedono i seguenti interventi

intervento	Azioni	Fornitore
iD1	Integrazione con ProcediMarche per pubblicazione procedimenti SUAP / SUE	Italsoft
iD2	Integrazione con ProcediMarche procedimenti Halley	Halley
iD3	Integrazione con ProcediMarche per procedimenti per accesso ai servizi sociali	ICCS
iD4	Integrazione con ProcediMarche per pubblicazione procedimenti SUAP / SUE	PA Digitale
iD5	Adeguamento hardware postazioni di lavoro	Da definire
iD6	Servizi di supporto per lo sviluppo delle competenze digitali	Da definire
iD7	implementazione e gestione piattaforma di e-learning	Da definire
iD8	realizzazione di eventi e campange di comunicazione	Da definire
iD9	Attività di analisi e progettazione ICT	N4P

Tabella 14 - Interventi Linea D

Nel rispetto del programma riportato al precedente punto 1.3, che detta le linee organizzative generali, si prevede di attivare le azioni relative alla linea di intervento D con un piano di lavoro che ricalca quello già descritto per la linea di intervento A; per ragioni di spazio, non viene pertanto riportato qui di seguito il cronoprogramma di questo intervento che prevede le stesse tempificazioni, analoghi Work Packages e relativi deliverables e milestones.

ENTE Pilota	P
ENTE Follower	F

intervento	iD1	iD2	iD3	iD4	iD5	iD6	iD7	iD8	iD9
San Benedetto del Tronto	P				P	P	P	P	P
Cupra Marittima	P	F			F	F	F	F	F
Cossignano	F	F			F	F	F	F	F
Ripatransone	F	F			F	F	F	F	F
Massignano	F	F			F	F	F	F	F
Grottammare		F		P	F	F	F	F	F
Carassai	F	F			F	F	F	F	F
Montalto delle Marche	F	F			F	F	F	F	F
Unione dei Comuni Piceni	F	F			F	F	F	F	F
Monteprandone	F	F			F	F	F	F	F
Acquaviva Picena	F	F			F	F	F	F	F
Monsampolo del Tronto	F	F			F	F	F	F	F
Comunanza	F	P			F	F	F	F	F
Rotella	F	F			F	F	F	F	F
Montedinove	F	F			F	F	F	F	F
Smerillo	F	F			F	F	F	F	F
Force	F	F			F	F	F	F	F
Santa Vittoria in Matenano	F	F			F	F	F	F	F
Amandola	F	F			F	F	F	F	F
Porto S. Elpidio		F	F		F	F	F	F	F
Sant'Elpidio a Mare	F		F		F	F	F	F	F
Monte Urano	F	F	F		F	F	F	F	F
Fermo		P			F	F	F	F	F
Falerone	F	F			F	F	F	F	F
Porto S. Giorgio					F	F	F	F	F
Petritoli		F			F	F	F	F	F
Ortezzano	F	F			F	F	F	F	F
Monte Vidon Combatte	F	F			F	F	F	F	F
Monte Rinaldo	F	F			F	F	F	F	F
Belmonte Piceno	F	F			F	F	F	F	F
Rapagnano	F	F			F	F	F	F	F
Montegiorgio	F	F			F	F	F	F	F
Magliano di Tenna		F			F	F	F	F	F
Ponzano di Fermo		F			F	F	F	F	F
Montappone	F	F			F	F	F	F	F
Monte San Pietrangeli	F	F			F	F	F	F	F
Torre San Patrizio	F	F			F	F	F	F	F
Grottazzolina	F				F	F	F	F	F

intervento	iD1	iD2	iD3	iD4	iD5	iD6	iD7	iD8	iD9
Ascoli Piceno	P		F		F	F	F	F	F
Folignano	F	F	F		F	F	F	F	F
Maltignano	F	F	F		F	F	F	F	F
Unione Comuni Vallata del Tronto		F	P		F	F	F	F	F
Offida	F	F	F		F	F	F	F	F
Castorano	F	F	F		F	F	F	F	F
Spinetoli	F	F	F		F	F	F	F	F
Castel di Lama	F	F	F		F	F	F	F	F
Colli del Tronto		F	F		F	F	F	F	F
Unione Montana del Tronto e Valfluvione		F	P		F	F	F	F	F
Acquasanta Terme		F	F		F	F	F	F	F
Appignano del Tronto		F	F		F	F	F	F	F
Arquata del Tronto	F	F	F		F	F	F	F	F
Castignano	F	F	F		F	F	F	F	F
Montegallo	F	F	F		F	F	F	F	F
Palmiano	F	F	F		F	F	F	F	F
Roccafluvione	F	F	F		F	F	F	F	F
Venarotta	F	F	F		F	F	F	F	F
Unione Comuni Valdaso		P			F	F	F	F	F
Lapedona	F	F			F	F	F	F	F
Pedaso	F	F			F	F	F	F	F
Moresco	F	F			F	F	F	F	F
Monterubbiano	F	F			F	F	F	F	F
Altidona	F	F			F	F	F	F	F
Montefiore dell'Aso	F	F			F	F	F	F	F
Campofilone	F	F			F	F	F	F	F

Tabella 15 - Enti Pilota Intervento D

b) Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto è relativa agli aspetti di semplificazione e di trasparenza che consentiranno non solo di progredire verso la standardizzazione dei procedimenti, ma, altresì, di migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione.

Esso, infatti, contribuisce a:

- rimuovere o ridurre gli oneri e gli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese,
- ridurre i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi,
- facilitare l'accesso ai servizi dell'amministrazione regionale da parte dei cittadini e delle imprese,
- estendere l'uso dell'innovazione tecnologica nei rapporti tra amministrazione, cittadini ed imprese.

Le integrazioni del sistema di workflow sarà realizzato attraverso i web services messi a disposizione da ProcediMarche, nel rispetto delle specifiche tecniche contenute nel documento "Documentazione Web Service ProcediMarche".

c) Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Nell'ambito dell'intervento verranno coinvolti tutti responsabili delle aree organizzative per la revisione e la validazione dei procedimenti che verranno intercettati dall'intervento e per la standardizzazione della modulistica.

I Comuni di San Benedetto del Tronto, Cupramarittima, Grottammare, Comunanza, Fermo, Ascoli Piceno, Unione Comuni Vallata del Tronto, Unione Montana del Tronto e Valfluvione e Unione Comuni Valdaso, individuati come centri di competenza e Enti pilota per questa linea di intervento, effettueranno la sperimentazione dei servizi prima del rilascio ai comuni followers.

Sarà prevista un'attività di coinvolgimento degli ordini professionali (geometri, architetti e ingegnerei) oltre alle associazioni sociali e di volontariato, al fine di sperimentare l'utilizzo dei nuovi servizi e di promuovere la diffusione.

2.5 LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Sigma Ter Marche (**S**ervizi Integrati catastali e **G**eografici per il **M**onitoraggio **A**mministrativo del **TER**ritorio) è il sistema di interscambio della base dei dati catastali realizzato dall'Agenzia delle Entrate (ex AdT) in collaborazione con le Regioni nell'ambito dell'omonimo progetto di e-gov e del Piano di Decentramento del Catasto ai Comuni.
Il sistema consente l'integrazione e l'interscambio di informazioni catastali e territoriali di tipo "certificato" fra l'Agenzia delle Entrate, la Regione Marche e gli Enti Locali del territorio marchigiano.
Al momento il Centro Servizi Regionale (CSR) ospita la base dei dati catastali di tutti i Comuni delle Regione Marche (BDTI) aggiornata periodicamente ed i servizi di consultazione della stessa (NaviWEB e AGP) e di interoperabilità (ws di visura catastale).
Sul territorio sono stati istituiti i Centri Servizi Territoriale (CST), che cooperano con il CSR come supporto alle esigenze locali del territorio di competenza, mettendo a disposizione la porzione di Banca Dati Catastale di competenza del territorio stesso (DBTL), come mostrato nella Figura 13.
Nel contesto dell'Aggregazione proponente, gli Enti meglio strutturati sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo dispongono di un Sistema Territoriale avanzato e di adeguate procedure per la gestione del territorio, gran parte degli altri Enti stanno lavorando per sviluppare i propri SIT e le integrazioni dei dati catastali per il recupero dei tributi; soltanto pochi piccoli comuni non dispongono di sistemi informativi territoriali e per questi si prevede l'adeguamento delle procedure interne per l'utilizzo dei servizi messi a disposizione dal CST regionale e del Navigatore Cartografico Web.

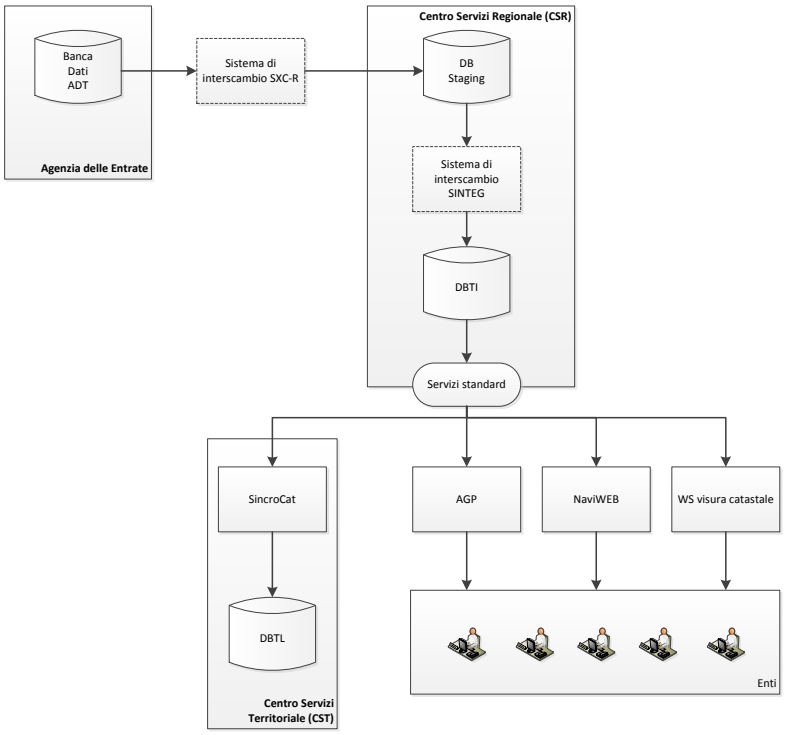


Figura 14 - Architettura funzionale SigmaTER

Gli obiettivi del progetto sono:

- consentire un aggiornamento automatico dei dati catastali all'interno dei SIT locali, ottimizzando la gestione interna del servizio e riducendo i costi dello stesso (allo stato attuale gli aggiornamenti catastali dei SIT sono affidati ad un fornitore);
- contribuire alla creazione di una banca dati della toponomastica regionale.

- disporre di dati certificati per l'utilizzo dei dati catastali all'interno dei sistemi informativi comunali fra cui le banche dati tributarie;

Il progetto si articola, nelle seguenti attività:

- formazione per tutti i comuni dell'aggregazione su SIGMATER e sulle possibilità gratuite di uso del progetto fra cui il Navigatore Cartografico Web.
- Realizzazione di un middleware per l'integrazione DBTL – Sistemi Informativi Territoriali degli Enti dell'Aggregazione che dispongono già un SIT e che con il progetto saranno in grado di installare localmente SINCRO_CAT;
- utilizzo del servizio di visura catastale all'interno delle applicazioni SUAP/SUE, al fine di fornire un servizio di controllo e validazione dei dati catastali contenuti all'interno delle istanze presentate dai cittadini e della imprese.

a) Approccio metodologico/organizzativo

Il progetto è il risultato di un'attenta e puntuale analisi dell'attuale organizzazione dei servizi connessi ai dati catastali degli enti coinvolti, al fine di ottimizzare gli interventi ed i relativi investimenti.

Tale analisi ha portato all'individuazione di:

1. esigenze e delle aspettative degli enti,
2. attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori,
3. obiettivi specifici del progetto,
4. interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

Per dare un quadro di utilità dell'intervento E, si riporta l'esito dell'indagine effettuata sui comuni dell'aggregazione; i dati riportati derivano da stime effettuate in funzione dei dati effettivamente pervenuti da gran parte degli Enti dell'aggregazione.

Rilevazione anno 2016			
Particelle catastali	Unità immobiliari	Numero contribuenti IMU	Numero contribuenti TASI
667.619	396.134	313.811	88.752

Tabella 16 - Numero e tipologia - Anno 2016

Per il dettaglio degli indicatori quantitativi dei servizi oggetto dell'intervento, si rinvia all'**Allegato 4**.

Nell'ambito dell'**Intervento E** tutti gli Enti dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi, pertanto, in accordo con le metodologia di dispiegamento basata su comuni Pilota e comuni followers, come precedentemente descritto, si prevedono gli interventi riportati.

intervento	Azioni	Fornitore
iE1	integrazione procedimenti SUAP / SUE con base dati catastali	Italsoft
iE2	Installazione e configurazione Sincrocat per l'acquisizione dei dati catastali e Realizzazione middleware per l'export dei dati catastali e web-service	Geoservice
iE3	Adeguamento procedure per utilizzo servizi CST regionale e Navigatore Web	Geoservice
iE4	integrazione procedimenti SUAP / SUE con base dati catastali	PA Digitale
iE5	Adeguamento hardware postazioni di lavoro	Da definire
iE6	Servizi di supporto per lo sviluppo delle competenze digitali	Da definire
iE7	implementazione e gestione piattaforma di e-learning	Da definire
iE8	realizzazione di eventi e campange di comunicazione	Da definire
iE9	Attività di analisi e progettazione ICT	N4P

Tabella 17 - Interventi Linea E

ENTE Pilota	P
ENTE Follower	F

	intervento	iE1	iE2	iE3	iE4	iE5	iE6	iE7	iE8	iE9
	San Benedetto del Tronto	F	F			P	P	P	P	P
	Cupra Marittima	F	P			F	F	F	F	F
	Cossignano	F		P		F	F	F	F	F
	Ripatransone	F	F			F	F	F	F	F
	Massignano	F	F			F	F	F	F	F
	Grottammare		F		P	F	F	F	F	F
	Carassai	F		F		F	F	F	F	F
	Montalto delle Marche	F		F		F	F	F	F	F
	Unione dei Comuni Piceni	F		F		F	F	F	F	F
	Monteprandone	F	F			F	F	F	F	F
	Acquaviva Picena	F	F			F	F	F	F	F
	Monsampolo del Tronto	F	F			F	F	F	F	F
	Comunanza	F	F			F	F	F	F	F
	Rotella	F		F		F	F	F	F	F
	Montedinove	F		F		F	F	F	F	F
	Smerillo	F		F		F	F	F	F	F
	Force	F	F			F	F	F	F	F
	Santa Vittoria in Matenano	F		F		F	F	F	F	F
	Amandola	F	F			F	F	F	F	F
	Porto S. Elpidio		P			F	F	F	F	F
	Sant'Elpidio a Mare	F	F			F	F	F	F	F
	Monte Urano	F	F			F	F	F	F	F
	Fermo		F			F	F	F	F	F
	Falerone	F	F			F	F	F	F	F
	Porto S. Giorgio		P			F	F	F	F	F
	Petritoli	F		F		F	F	F	F	F
	Ortezzano	F	F			F	F	F	F	F
	Monte Vidon Combatte	F		F		F	F	F	F	F
	Monte Rinaldo	F		F		F	F	F	F	F
	Belmonte Piceno	F		F		F	F	F	F	F
	Rapagnano	F		F		F	F	F	F	F
	Montegiorgio	F	F			F	F	F	F	F
	Magliano di Tenna		F			F	F	F	F	F
	Ponzano di Fermo			F		F	F	F	F	F
	Montappone	F	F			F	F	F	F	F
	Monte San Pietrangeli	F	F			F	F	F	F	F
	Torre San Patrizio	F		F		F	F	F	F	F
	Grottazzolina	F	F			F	F	F	F	F

	intervento	iE1	iE2	iE3	iE4	iE5	iE6	iE7	iE8	iE9
	Ascoli Piceno	F	F			F	F	F	F	F
	Folignano	F	F			F	F	F	F	F
	Maltignano	F		F		F	F	F	F	F
	Unione Comuni Vallata del Tronto			F		F	F	F	F	F
	Offida	F	F			F	F	F	F	F
	Castorano	F	F	F		F	F	F	F	F
	Spinetoli	F	F			F	F	F	F	F
	Castel di Lama	F	F			F	F	F	F	F
	Colli del Tronto		F			F	F	F	F	F
	Unione Montana del Tronto e Valfluvione			P		F	F	F	F	F
	Acquasanta Terme			F		F	F	F	F	F
	Appignano del Tronto			F		F	F	F	F	F
	Arquata del Tronto	F	F			F	F	F	F	F
	Castignano	F		F		F	F	F	F	F
	Montegallo	F		F		F	F	F	F	F
	Palmiano	F		F		F	F	F	F	F
	Roccafluvione	F		F		F	F	F	F	F
	Venarotta	F		F		F	F	F	F	F
	Unione Comuni Valdaso			P		F	F	F	F	F
	Lapedona	F		F		F	F	F	F	F
	Pedaso	F		F		F	F	F	F	F
	Moresco	F		F		F	F	F	F	F
	Monterubbiano	F		F		F	F	F	F	F
	Altidona	F	F			F	F	F	F	F
	Montefiore dell'Aso	F		F		F	F	F	F	F
	Campofilone	F	F	F		F	F	F	F	F

Tabella 18 - Enti Pilota Intervento E

Di seguito è descritto il piano di lavoro con riferimento agli interventi riportati in Tabella 17 e agli Enti pilota e followers riportati in Tabella 18.

Il progetto dell'Intervento E è organizzato in cinque Work Package (WP):

- **WP E.1 - Project Management:** insieme di attività volte a sviluppare in piano integrato di progetto, coordinare le attività, gestire gli stakeholders ed il risk management. Esso sarà condotto da una risorsa con consolidata esperienza in Project Management seguendo lo standard PMBOK del Project Management Institute (PMI), come descritto nel paragrafo (riportare quello del Program management)
- **WP E.2 - Public Procurement Management**: insieme di attività coordinate con le azioni di Program Management finalizzate ad individuare ed ingaggiare i fornitori che svilupperanno le attività esterne di progetto;
- **WP E.3 - Sviluppo integrazioni SigmaTer Marche**: insieme di attività svolte dai fornitori finalizzate allo sviluppo dei componenti di integrazione e all' adeguamento delle procedure interne per l'utilizzo dei servizi regionali;
- **WP E.4 - Dispiegamento**: insieme di attività finalizzate al dispiegamento e test delle componenti di integrazione sviluppate dai fornitori ed al supporto tecnico ed applicativo per l'avvio. In tale fase è previsto un primo dispiegamento negli enti Pilota con un periodo di test di tre mesi, al termine del quale dopo il positivo collaudo verrà eseguita l'installazione anche per gli altri Enti;
- **WP E.5 - Collaudo**: insieme delle attività, eseguite in coordinamento con le azioni di Program Management, finalizzate al collaudo finale del sistema ed alla relativa chiusura del progetto.

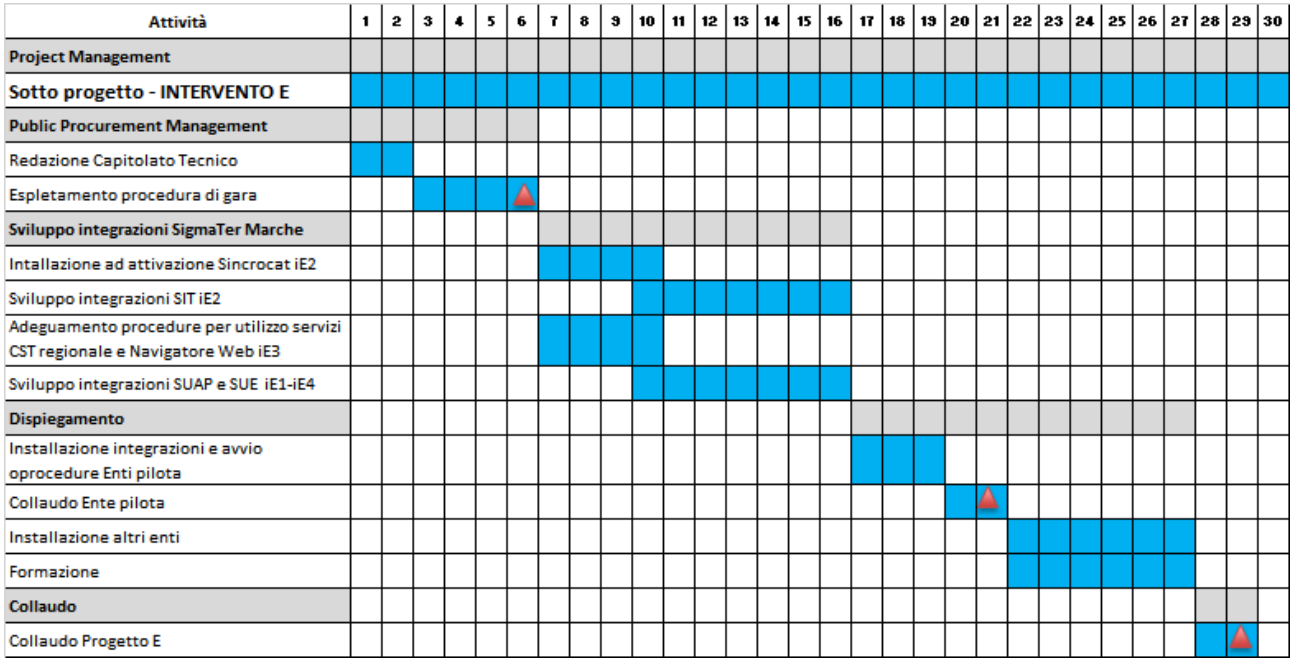


Figura 15 - Piano di lavoro Progetto E

Le principali Milestone di progetto sono:

- M5.1 (mese 6): avvio lavori dei fornitori (inizio)
- M5.2 (mese 21): collaudo Ente Pilota
- M5.3 (mese 29): collaudo progetto

I principali deliverable di progetto sono indicati nella seguente tabella:

D E2.1 Specifiche tecniche per i capitolati di gara delle integrazioni e dei servizi accessori
D E3.1 Documentazione tecnica, manuali d'uso, contenuti formativi
D E4.1 Certificato di collaudo ente Pilota

Tabella 19 - Deliverable

b) <u>Innovatività del progetto</u>

L'innovatività del progetto consiste nell'integrazione, secondo gli standard SigmaTER definiti a livello italiano dal partenariato (che vede coinvolte attivamente 13 Regioni di cui 2 in attesa del completamento degli adempimenti amministrativi necessari per entrare nel partenariato) ed a livello regionale, di servizi che consentono di ridurre la complessità tecnologica ed operativa connessa all'acquisizione dei dati catastali all'interno delle procedure e dei sistemi degli Enti Locali, con conseguente ottimizzazione dei procedimenti e dei processi.

Con il progetto verrà introdotta la possibilità da parte degli enti di disporre in automatico e con aggiornamenti periodici di dati catastali certificati all'interno dei propri sistemi comunali (SIT, SUAP, SUE e Tributi) al fine di implementare processi che non solo efficientano la pubblica amministrazione ma abilitano processi di perequazione fiscale, di trasparenza degli strumenti urbanistici, di efficienza nelle istruttorie telematiche.

c) <u>Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi</u>

Il progetto intende coinvolgere oltre ai tecnici comunali, anche gli ordini professionali soprattutto con riferimento all'integrazione di Sigmater nei processi di sportello SUAP e SUE.

I Comuni di Cupramarittima, Cossignano, Grottamare, Porto S.Elpidio, Porto San Giorgio, Unione Montana del Tronto e Valfluvione, Unione Comuni Valdaso, individuati come centri di competenza e Enti pilota per questa linea di intervento, effettueranno la sperimentazione dei servizi prima del rilascio ai comuni followers.

Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti.

3. Costi

3.1 Dettaglio voci di costo[1]

La tabella seguente riporta il costo complessivo del progetto e la suddivisione nelle voci di costo come richiesto dal bando. I costi sono ulteriormente dettagliati nell'**Allegato 5**.

Voci di Spesa	TOTALI
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 483.628,09
Assistenza tecnico-informatica	€ 492.186,52
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 97.169,40
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 106.910,62
Totale complessivo	**€ 1.179.894,63**

Tabella 20 - Dettaglio costi

3.2 Congruità e pertinenza dei costi esposti

Il percorso con cui si è addivenuti alla determinazione dei costi ha visto l'applicazione di un approccio partecipativo aperto che ha coinvolto i fornitori di back office degli enti e gli enti beneficiari.
La finalità con cui si è operato è quella di innescare logiche virtuose e dinamiche di **Open Innovation** per addivenire a proposte di innovazione e di sviluppo delle integrazioni dei diversi interventi che fossero rispondenti alle esigenze dell'aggregazione, consentissero di produrre economie di scala all'interno dell'aggregazione e potessero indirizzarsi alle logiche del **riuso**.
Il processo aperto e partecipato ha innescato anche confronti tra le diverse aziende fornitrici e possibili collaborazioni, oltre a dare voce in modo più qualificato alle esigenze degli enti e costituire preziose occasioni di confronto e di scambio di esperienze.
I modelli di business ed i listini che i fornitori hanno generalmente proposto sono offerte per aggregazione da suddividerle per ente pro-quota, senza applicare prezzi in base al numero abitanti.
Ciò ovviamente agisce come leva e produce delle economie di scala nelle aggregazioni dove il numero di enti che presentano lo stesso fornitore applicativo sono numerosi, mentre diventa penalizzante nelle aggregazioni in cui il numero di enti con applicativi analoghi è basso.
Nel secondo caso si sono operate delle scelte in base ad una valutazione della congruità dei costi, optando ad esempio per l'alleggerimento del livello di integrazione o, in ultima analisi, l'eliminazione dell'integrazione.
I costi sono stati calcolati in funzione dei listini che i fornitori dei gestionali utilizzati dagli Enti, hanno indicato per ogni singolo intervento. La presenza di gestionali dello stesso fornitore su più Enti e su più aree funzionali hanno consentito di prevedere integrazioni con le piattaforme regionali ad un elevato livello di interoperabilità e al contempo di effettuare significative economie di scala.
Il vincolo imposto dal bando, che obbliga tutti gli Enti dell'aggregazione ad attivare le stesse linee di intervento, seppur con intensità variabile, ha reso necessario prevedere l'integrazione di procedure software di fornitori presenti in un unico Ente.
Questo in alcuni casi ha portato la previsione di investimento vicino al limite massimo consentito; **l'importo totale di progetto risulta comunque ampiamente inferiore all'investimento massimo consentito, attestandosi a circa il 37%.**
A supporto dell'intervento e al fine di consentire agli Enti la sostenibilità economica per tutta la durata del progetto sono state previste attività di supporto e assistenza da parte dei fornitori a garanzia dell'avvio di tutti servizi previsti; non si prevedono canoni di manutenzione per le integrazioni effettuate per i periodi successivi alla durata del progetto, né aumento dei canoni in essere per i gestionali esistenti. E' stato inoltre necessario allestire ed adeguare alcune postazioni di lavoro di lavoro per consentire una adeguata erogazione dei servizi da parte degli uffici competenti.
Le spese per servizi accessori sono prossime al limite del 10% dell'intero importo in quanto si ritiene di dover sostenere con il massimo delle risorse disponibili la formazione e la comunicazione, per il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nel progetto.

[1] Evidenziare i costi aggregati per tipologia di spese ammissibili, secondo le voci indicate al paragrafo 6 del bando

Più in dettaglio, analizzando le voci di spesa per ogni singola linea di intervento, riportiamo le scelte e le considerazioni che stanno alla base della definizione del budget:
Spese per servizi accessori e Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e analisi di progettazione seppur stimate, in quota parte e proporzionalmente, all'interno di ogni singola linea di intervento riguardano l'intero progetto; queste voci comprendo il supporto al dispiegamento, l'implementazione in una piattaforma di E-learning, di contenuti formativi, di comunicazione e di gestione del progetto; la piattaforma con i relativi contenuti, resterà a disposizione dell'aggregazione e della Regione Marche anche al fine di monitorare i risultati conseguiti con gli interventi previsti a progetto.

a) LINEA DI INTERVENTO A

A - Servizi di pagamento on-line	**€**	**257.721,56**
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€	76.600,68
Spese per servizi accessori (max 10%)	€	21.226,94
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€	23.474,69
Assistenza tecnico-informatica	€	136.419,26

Tabella 21 - Dettaglio Costi - Linea A

Nonostante l'eterogeneità dei software gestionali si è scelto di integrare i gestionali degli Enti, in modalità avanzata con la piattaforma regionale, al fine di gestire completamente, negli enti dove i relativi software sono presenti, i flussi dei pagamenti relativi: alle attività produttive, alle pratiche edilizie, ai tributi e ai servizi sociali. Per i pagamenti che non potranno essere gestiti attraverso l'integrazione con i back-office, si prevede di attivare i pagamenti, in modalità spontanea, attraverso il portale MPAY. La voce Assistenza tecnica-informatica impegna circa la metà del budget in quanto si prevede, per tutta la durata del progetto, un importante impegno di risorse per attività di supporto sistemistico e applicativo a favore degli enti più piccoli e meno organizzati dal punto di vista delle tecnologie ICT. Si prevede inoltre un servizio di Help Desk di primo livello per i cittadini per tre anni dall'avvio dei servizi di pagamento online.

b) LINEA DI INTERVENTO B

B - Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)	**€**	**110.977,83**
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€	51.400,31
Spese per servizi accessori (max 10%)	€	9.431,96
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€	10.088,89
Assistenza tecnico-informatica	€	40.056,67

Tabella 22 - Dettaglio costi - Linea B

In questa linea di intervento il budget prevede l'integrazione con IntermediaMarche dei gestionali di protocollo e di contabilità o finanziaria che sono forniti da cinque fornitori distinti; nonostante questo è stato possibile effettuare significative economie di scala grazie all'elevato numero di Enti aderenti al progetto.
Per questo intervento sono limitate le spese di assistenza tecnica in quanto non si prevedono complessità che richiedo il supporto tecnico di terzi oltre quello erogato dalla ditta fornitrice del software che verrà integrato.

c) LINEA DI INTERVENTO C

C - Adesione al Polo di Conservazione Marche DigiP	**€**	**349.730,48**
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€	139.810,50
Spese per servizi accessori (max 10%)	€	29.723,44
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€	31.793,68
Assistenza tecnico-informatica	€	148.402,85

Tabella 23 - Dettaglio costi - Linea C

La prima voce di spesa nella tabella sopra riportata è riferita all'adeguamento hardware delle postazioni di lavoro e allo sviluppo delle procedure per l'interazione con il polo di conservazione DigiP, che per questo intervento coinvolge ben nove fornitori. In questo caso le spese di assistenza oltre che gli oneri per le attività di supporto sistemistico e applicativo, comprendono i corrispettivi per due anni di canoni che potranno essere applicati per l'erogazione dei servizi da parte del polo di Conservazione.

Per questa linea di intervento si è inoltre ravvisata la necessità di prevedere assistenza tecnica specifica in materia di conservazione e archiviazione sostitutiva.

d) LINEA DI INTERVENTO D

D -Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)	**€**	**216.305,78**
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€	134.672,72
Spese per servizi accessori (max 10%)	€	15.913,90
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€	19.664,16
Assistenza tecnico-informatica	€	46.055,00

Tabella 24 - Dettaglio costi - Linea D

Per l'intervento D i costi di adeguamento risultano determinati dall'elevato numero di procedimenti che si prevede di integrare; questi sono gestiti all'interno dell'aggregazione in sei differenti sistemi informativi, forniti da quattro distinti fornitori; per tutta la durata del progetto sono previste attività di supporto sistemistico e applicativo

e) LINEA DI INTERVENTO E

E - Servizi SigmaTER	**€**	**245.158,98**
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€	81.143,88
Spese per servizi accessori (max 10%)	€	20.873,16
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€	21.889,19
Assistenza tecnico-informatica	€	121.252,75

Tabella 25 - Dettaglio costi - Linea E

La distribuzione pressoché omogenea in tutta l'aggregazione dei sistemi informativi interessati da questo intervento, consente di limitare i costi relativi allo sviluppo applicativo; è stato per contro necessario prevedere l'adeguamento delle postazioni di lavoro per l'utilizzo dei sistemi Informativi Territoriali.
Anche in questo caso la voce Assistenza tecnica-informatica impegna circa la metà del budget in quanto si prevede, per tutta la durata del progetto un importante impegno di risorse per attività di supporto tecnico, sistemistico applicativo e normativo.
Il costo complessivo del progetto, seppur rilevante appare commisurato:

- alla dimensione dell'Aggregazione che vede coinvolti 64 Enti con una popolazione di 361.975 abitanti e 31.618 imprese distribuite su un territorio di 1768 Kmq;
- al numero dei fornitori e dei sistemi informativi coinvolti in tutte le 5 linee di intervento;
- alle opportunità e ai vantaggi, introdotti dai servizi che verranno messi a disposizione non soltanto alle imprese e alla popolazione dell'aggregazione, ma potenzialmente ad un bacino di utenza che corrisponde al territorio nazionale.

Se prendiamo in considerazione il costo complessivo del progetto rapportato alle dimensioni dell'aggregazione otteniamo i seguenti indicatori utili a ponderare il ritorno dell'investimento:

- **Costo medio per Ente € 18.435,85**
- **Costo medio per abitante € 3,25**
- **Costo medio per impresa attiva € 37,32**

4. Efficacia trasversale

4.1 Cittadini potenzialmente interessati[2]

L'intero progetto è dimensionato per la popolazione dell'aggregazione e per il numero delle aziende attive rilevato dal censimento 2011. Tutti i cittadini ricompresi nei target di riferimento di seguito individuati per ogni linea di intervento, possono considerarsi potenzialmente interessati ad utilizzate i servizi che verranno attivati; il numero dei potenziali beneficiari rimane tuttavia indefinito in quanto possono essere potenzialmente interessati anche persone fisiche e/o giuridiche, non residenti nei Comuni dell'aggregazione che presenta questo progetto; se prendiamo ad esempio il numero delle aziende fornitrici rilevato per il dimensionamento dell'intervento B, troviamo che questo è il doppio delle aziende attive sul territorio.

[2] Specificare per singola linea di intervento implementata

Per ogni singola linea di intervento possiamo individuare le categorie di utenti che potranno trarre beneficio dai servizi attivati:

a) LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line

Le giovani coppie con figli in età scolare possono essere maggiormente interessate all'utilizzo dei pagamenti online, così come chi esercita attività professionali, commerciali; possono essere inoltre potenzialmente interessati anche persone non residenti nei comuni aggregati che si trovano a dover versare somme in favore degli enti locali che presentano il progetto; ad esempio: i proprietari di immobili nel territorio dei comuni che presentano il progetto e persone che devono pagare multe per infrazioni al codice della strada.

b) LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)

A questa linea sono maggiormente interessati gli operatori economici, cioè i fornitori di beni e servizi verso gli enti appartenenti all'aggregazione, obbligati alla compilazione/trasmissione delle fatture elettroniche e alla conservazione a norma, che grazie a questa integrazione possono vedersi ridotti i tempi di pagamento.

c) LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP

Cittadini e imprese che già scambiamo documentazione in formato digitale con la pubblica amministrazione saranno i primi ad essere interessati a questo intervento che snellisce e mette in sicurezza il sistema di gestione documentale degli Enti.

d) LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)

Questa linea troverà interesse fra i cittadini e imprese che si trovano a dover avviare un procedimento presso gli enti locali aderenti.

e) LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Questa linea di intervento avrà impatto su cittadini e operatori economici che necessitano di dati relativi al catasto e alla toponomastica costantemente aggiornati

Considerando lo stato attuale di attivazione dei servizi che si prevede di implementare che, per questa aggregazione è sostanzialmente pari a 0%, l'aumento % sul totale dei cittadini/imprese coinvolte nei servizi erogati, come media tra le varie linee di interventi è pari al 100%.

4.2 Enti locali che potranno utilizzare in modo coordinato i sistemi/piattaforme regionali

Il progetto è impostato in modo che tutti gli Enti dell'aggregazione possano effettuare tutti gli interventi previsti dal bando; consente pertanto a tutti i 64 Enti dell'aggregazione, di utilizzare in modo coordinato i sistemi realizzati con il progetto e tutte le piattaforme regionali, a sostegno della crescita professionale dei singoli dipendenti e sostegno dell'azione amministrativa nel percorso verso il paradigma dell'Open Innovation.

4.3 Interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme

Il progetto realizza l'interoperabilità dei diversi sistemi e delle piattaforme regionali a diversi livelli:

- fra gestionali dello stesso fornitore e in alcuni casi fra gestionali di fornitori diversi all'interno della singola linea di intervento; questo avviene ad esempio nella linea di intervento B dove si registra l'integrazione fra protocollo e finanziaria di fornitori diversi;
- fra gestionali dello stesso fornitore trasversalmente alle piattaforme regionali; questo caso è ben evidente nell'integrazione del gestionale SUAP, in quanto il comune può archiviare digitalmente nel polo regionale (DigiP) gli esiti delle istanze ed i documenti digitali afferenti ai procedimenti e il professionista o il cittadino:
  - accede alle informazioni sul procedimento e sulla modulistica necessaria (ProcediMarche);
  - ha la possibilità di pagare on line i diritti della pratica (Mpay);
  - ha la possibilità di effettuare una visura puntuale sulle banche dati catastali relative all'immobile oggetto dell'insediamento produttivo durante lo svolgimento del procedimento (SIGMATER).

L'integrazione trasversale dei sistemi informativi interni ai back office dei comuni consentirà di rendere disponibili servizi a valore per i fornitori, che potranno avere informazione puntuale (via sms o via mail) dei diversi passaggi della loro fattura, assegnazione, liquidazione e messa in pagamento.

Alcuni comuni, che hanno una più avanzata situazione di gestione dei sistemi informativi territoriali, implementeranno presso i back office lo scarico delle banche dati catastali e la loro integrazione nei sistemi informativi comunali, oltre a servizi per l'implementazione della toponomastica, della numerazione civica e dello stradario comunale.
A supporto delle attività di integrazione trasversale e per massimizzare l'efficacia del progetto verranno previste, ove necessarie, azioni di digitalizzazione delle banche dati oggetto degli interventi.

4.4 Servizi gestibili dal singolo ente sulle piattaforme regionali

Per il calcolo dei procedimenti si sono considerate le macro-famiglie di processi come di seguito descritti:

- LINEA A: Pagamento di lampade votive, tributi minori, multe, procedimenti SUAP, procedimenti SUE, Servizi sociali e Servizi scolastici;
- LINEA B: servizi di integrazione con la finanziaria e servizi a valore per le imprese e per gli addetti/funzionari;
- LINEA C: conservazione di contratti, atti amministrativi, atti SUAP, atti SUE, fatture e atti servizi sociali;
- LINEA D: pubblicazione dei procedimenti relativi a SUAP, SUE, Servizi sociali e demografici;
- LINEA E: integrazione dati catastali con il SIT, con i procedimenti SUE e SUAP.

Le unità contabilizzate si riferiscono pertanto non al singolo procedimento ma ad una categoria molto più ampia dei procedimenti contenuti (ES. famiglia SUAP).

ENTE	LINEA A	LINEA B	LINEA C	LINEA D	LINEA E	TOTALE
San Benedetto del Tronto	5	2	5	2	3	**17**
Cupra Marittima	5	2	7	3	3	**20**
Cossignano	5	2	7	3	3	**20**
Ripatransone	5	2	7	3	3	**20**
Massignano	5	2	7	3	3	**20**
Grottammare	3	2	7	3	3	**18**
Carassai	5	2	7	3	3	**20**
Montalto delle Marche	5	2	7	3	3	**20**
Unione dei Comuni Piceni	5	2	6	3	3	**19**
Monteprandone	5	2	7	3	3	**20**
Acquaviva Picena	5	2	7	3	3	**20**
Monsampolo del Tronto	5	2	7	3	3	**20**
Comunanza	5	2	7	3	3	**20**
Rotella	4	2	7	3	3	**19**
Montedinove	5	2	7	3	3	**20**
Smerillo	5	2	7	3	3	**20**
Force	4	2	7	3	3	**19**
Santa Vittoria in Matenano	5	2	6	3	3	**19**
Amandola	5	2	6	3	3	**19**
Porto S. Elpidio	5	2	4	2	1	**14**
Sant'Elpidio a Mare	6	2	6	3	3	**20**
Monte Urano	6	2	8	4	3	**23**
Fermo	2	2	5	1	1	**11**
Falerone	4	2	7	3	3	**19**
Porto S. Giorgio	2	2	3	1	1	**9**
Petritoli	5	2	7	1	3	**18**
Ortezzano	5	2	7	3	3	**20**
Monte Vidon Combatte	5	2	7	3	3	**20**
Monte Rinaldo	5	2	7	3	3	**20**
Belmonte Piceno	5	2	7	3	3	**20**
Rapagnano	4	2	7	3	3	**19**
Montegiorgio	5	2	7	3	3	**20**
Magliano di Tenna	2	2	5	1	1	**11**

ENTE	LINEA A	LINEA B	LINEA C	LINEA D	LINEA E	TOTALE
Ponzano di Fermo	2	2	5	1	1	**11**
Montappone	4	2	7	3	3	**19**
Monte San Pietrangeli	5	2	7	3	3	**20**
Torre San Patrizio	5	2	7	3	3	**20**
Grottazzolina	4	2	3	2	3	**14**
Ascoli Piceno	6	2	5	3	3	**19**
Folignano	7	2	7	4	3	**23**
Maltignano	7	2	7	4	3	**23**
Unione Comuni Vallata del Tronto	4	2	3	2	1	**12**
Offida	7	2	4	2	3	**18**
Castorano	7	2	8	2	3	**22**
Spinetoli	7	2	8	2	3	**22**
Castel di Lama	7	2	8	2	3	**22**
Colli del Tronto	5	2	6	2	1	**16**
Unione Montana del Tronto e Valfluvione	4	2	5	2	1	**14**
Acquasanta Terme	5	2	5	2	1	**15**
Appignano del Tronto	5	2	6	2	1	**16**
Arquata del Tronto	7	2	8	4	3	**24**
Castignano	7	2	8	4	3	**24**
Montegallo	7	2	8	4	3	**24**
Palmiano	6	2	8	4	3	**23**
Roccafluvione	7	2	7	4	3	**23**
Venarotta	7	2	7	4	3	**23**
Unione Comuni Valdaso	3	2	4	1	1	**11**
Lapedona	5	2	7	3	3	**20**
Pedaso	5	2	7	3	3	**20**
Moresco	5	2	7	3	3	**20**
Monterubbiano	5	2	7	3	3	**20**
Altidona	5	2	7	3	3	**20**
Montefiore dell'Aso	5	2	7	3	3	**20**
Campofilone	5	2	7	3	3	**20**
TOTALI	**322**	**128**	**415**	**177**	**170**	**1.212**

Tabella 26 - Servizi gestibili per Ente

Tabella 1 - Anagrafica del progetto
Titolo progetto (max 100 caratteri): SISTEMA di SISTEMI
Acronimo: "SYS^2"
Soggetto proponente e coordinatore: Comune di San Benedetto
Responsabile del progetto: Mauro Cecchi – Direttore Servizio Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi Email: cecchim@san-benedetto-del-tronto.gov.it, tel : 0735 794427, PEC: protocollo@cert-sbt.it

Tabella 2 - Sigle e acronimi	
Sigla/Acronimo	Significato
AdE	Agenzia delle Entrate
AdT	Agenzia del Territorio, dal 01/12/2012 incorporata in AdE
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
AGP	Applicazioni General Purpose
CAD	Codice amministrazione digitale
CST	Centro Servizi Territoriale
DB	Data Base
DBTI	Data Base Territoriale Integrato
DBTL	Data Base Territoriale Locale
DGR	Decreto della Giunta Regionale
DigiP	Polo regionale di conservazione digitale
HW	Hardware
FTP	File Transfer Protocol (protocollo di trasferimento file)
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IUV	Identificativo Univoco di *Versamento*
L.R	*Legge Regionale*
PM	Program Manager
PMO	Program Management Office
PSP	Prestatori di Servizi di *Pagamento*
SdI	*Sistema di Interscambio*
SPC	Sistema pubblico di connettività
SUAP	Sportello Unico Attività Produttive
SUE	Sportello unico edilizia
SigmaTER	Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio.
TPC	Toponomastica Comunale
TPR	Toponomastica Regionale
TPN	Toponomastica Nazionale
WP	Work Packages
WS	Web Service
XML	eXtensible Markup Language

Tabella 3 – Sintesi del progetto
DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Riportare una breve descrizione del progetto Il progetto si inserisce in un contesto territoriale costituito da **60 Comuni e 4 Unioni di Comuni** distribuiti nelle due province di Ascoli e Fermo con un interessamento di molti comuni delle aree interne. Il progetto intende cogliere non solo l'opportunità di integrazione con i sistemi regionali previsti nel bando ed ottemperare agli obblighi normativi previsti nei diversi ambiti di azione, ma soprattutto intende contribuire a rafforzare il tessuto politico-istituzionale e a stringere maggiormente il forte legame che si è

instaurato con il sisma fra i comuni della costa e quelli delle aree interne.
Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali:

- Contribuire al rilancio del territorio ascolano e fermano mediante l'innovazione e la collaborazione fra istituzioni, comuni delle aree interne e comuni della costa
- Avviare i servizi di pagamenti nei tempi e nelle modalità previste dalla legge in modo uniforme garantendo servizi di e-gov anche per i comuni di piccola dimensione e delle aree interne
- Favorire una coesione istituzionale e la messa a sistema a livello locale e regionale
- Garantire maggiore efficienza e maggiore trasparenza
- Attivare una *community* collaborando con altri comprensori che opereranno sugli stessi temi per attivare il coinvolgimento e la partecipazione delle amministrazioni, dei fornitori, degli operatori economici e dei cittadini, nelle logiche dell'*open innovation*
- Favorire la standardizzazione tecnica e amministrativa
- Razionalizzare e condividere gli investimenti economici per l'erogazione e gestione dei servizi
- Agire sul fattore delle competenze dei dipendenti pubblici e degli amministratori

Il progetto prevede di integrare, secondo il paradigma della cooperazione applicativa, alcuni dei principali sistemi gestionali degli Enti con le soluzioni sviluppate dalla Regione Marche nell'ambito dell'Agenda Digitale Marche. Le azioni previste ricadono su tutte le linee di intervento indicate dal bando:

- Linea intervento A - Servizi di pagamento on line (Mpay);
- Linea intervento B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica);
- Linea intervento C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP;
- Linea intervento D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche);
- Linea intervento E – Servizi SigmaTER

Gli interventi verranno effettuati con un approccio di integrazione trasversale delle procedure informatizzate verso le piattaforme e i servizi regionali. Un elemento caratterizzante il progetto è l'aumento delle competenze digitali; l'idea che sta alla base del processo di *capacity building* che il progetto intendere porre in essere è quella di integrare tutte le azioni formative e informative previste nel progetto per l'avvio dei servizi attraverso le piattaforme regionali;

Settore del progetto di investimento

Indicare il settore del progetto di investimento (è possibile selezionare più tipologie nell'ambito dell'azione selezionata, ma è possibile selezionare una sola azione):

X Azione 6.2

- LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line
- LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)
- LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP
- LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)
- LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

□ **Azione 6.3**

- LINEA DI INTERVENTO F – GoOD PA (Open Data)

Tabella 4 – Indicatori

Indicatore	Unità di misura	Valore
LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	361.975 31.681
LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica) popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	361.975 31.681
LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	361.975 31.681
LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche) popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	361.975 31.681
LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	361.975 31.681
Si è scelto di riferire la base di riferimento a tutta la popolazione dell'aggregazione considerando che l'efficienza prodotta sul funzionamento dell'ente pubblico ha una ricaduta positiva (diretta o indiretta) su tutta la cittadinanza		

Tabella 5 – Criteri di priorità

X Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation

X Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

X Progetto che riguardi i Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi, se selezionato specificare l'elenco dei comuni ricadenti in tali aree nella tabella seguente.

13 comuni - Aree Interne		17 comuni - Limitrofi	
Cossignano	Arquata del Tronto	Amandola	Ascoli Piceno
Comunanza	Castignano	Ripatransone	Acquaviva Picena
Rotella	Montegallo	Falerone	Monsampolo
Montedinove	Palmiano	Smerillo	Castorano
Force		Petritoli	Appignano del Tronto
Carassai		Ortezzano	Venarotta
Montalto delle Marche		Monte Vidon Combatte	Montefiore dell'Aso
Offida		Monte Rinaldo	Santa Vittoria in Matenano
Acquasanta Terme		Montappone	

X Implementazione di progetti avviati nell'ambito della precedente programmazione comunitaria o regionale

Numero di enti aggregati per la partecipazione al bando: 12

Numero di enti linee di intervento implementate: 60

X Utilizzo di sistemi regionali: FedCohesion

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____